



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 01 luglio 2019**



Prime Pagine

01/07/2019	Affari & Finanza	5
<hr/>		
01/07/2019	Corriere della Sera	6
<hr/>		
01/07/2019	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
01/07/2019	Il Foglio	8
<hr/>		
01/07/2019	Il Giornale	9
<hr/>		
01/07/2019	Il Giorno	10
<hr/>		
01/07/2019	Il Mattino	11
<hr/>		
01/07/2019	Il Messaggero	12
<hr/>		
01/07/2019	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
01/07/2019	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
01/07/2019	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
01/07/2019	Il Tempo	16
<hr/>		
01/07/2019	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
01/07/2019	La Nazione	18
<hr/>		
01/07/2019	La Repubblica	19
<hr/>		
01/07/2019	La Stampa	20
<hr/>		
01/07/2019	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Venezia

01/07/2019	Il Gazzettino Pagina 30	<i>ELISIO TREVISAN</i>	22
<hr/>			
Dalla Zes un volano per Marghera			

Genova, Voltri

01/07/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 12	<i>di Massimo Minella</i>	24
<hr/>			
'L' Hennebique ritrovi il mare'			

30/06/2019	Corriere Marittimo		25
Genova, intervento anti inquinamento della Guardia costiera			
30/06/2019	Genova Post		26
Genoa Shipping Week: quasi 3000 ospiti per la XV edizione del Dinner			
30/06/2019	Informazioni Marittime		27
L' Europa dei trasporti sotto la lente del Port&ShippingTech			
30/06/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	29
L' approccio non sistemico alla logistica nuoce all' industria			

Ravenna

01/07/2019	La Repubblica (ed. Bologna)	Pagina 14	30
Un nuovo progetto innovativo elaborato da Daniele Rossi			
01/07/2019	La Repubblica (ed. Bologna)	Pagina 14	31
Un porto moderno che punta a crescere nel contesto internazionale			
01/07/2019	La Repubblica (ed. Bologna)	Pagina 15	32
La Via della Seta ora si trasforma in un' opportunità davvero da cogliere			
01/07/2019	La Repubblica (ed. Bologna)	Pagina 15	33
Numeri molto interessanti nei primi mesi di quest' anno			
30/06/2019	Portoravennanews		34
Cresce il traffico di container con erba medica verso Arabia Saudita e Cina			
30/06/2019	Ravenna24Ore.it		35
Traffico merci nel porto di Ravenna in aumento			

Livorno

01/07/2019	Il Tirreno	Pagina 17	36
Il porto litiga e il vescovo va in campo per mettere pace			
01/07/2019	La Nazione (ed. Grosseto)	Pagina 33	37
Economia del mare, nuovi posti di lavoro			
01/07/2019	La Nazione (ed. Grosseto)	Pagina 35	38
L'ammiraglio Verna ha incontrato il sindaco Angelo Zini			

Piombino, Isola d' Elba

30/06/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	39
Piombino, le prime bennate in porto			

Salerno

01/07/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 20	40
Commissione ecomafie, sopralluoghi a Salerno			
01/07/2019	lacittadisalerno.it		41
Maxi dragaggio del porto Ora si indaga sui rifiuti			

Taranto

01/07/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)	Pagina 34	42
Delocalizzazione del made in Italy nell' area della Murgia			

Cagliari

01/07/2019	L'Unione Sarda Pagina 12	43
<hr/>		
30/06/2019	Sardinia Post	44
<hr/>		
Spiagge, nasce il laboratorio per il Dna. Banca dati per prevenire le inondazioni		

Messina, Milazzo, Tremestieri

01/07/2019	Gazzetta del Sud Pagina 13	45
<hr/>		
Porto di Tremestieri Prove di accelerazione		
01/07/2019	Gazzetta del Sud Pagina 17	46
<hr/>		
Il diportismo regala soddisfazioni Ora la sfida delle infrastrutture		

Augusta

01/07/2019	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 25	47
<hr/>		
Stabilimenti elioterapici per gli svantaggiati		

Focus

01/07/2019	La Repubblica Pagina 4	<i>DI ALESSANDRA ZINITI</i>	48
<hr/>			
Porti chiusi ma solo alle Ong sbarco-lampo di 55 migranti con le motovedette italiane			
01/07/2019	Corriere della Sera Pagina 9	<i>DANILO TAINO</i>	49
<hr/>			
«Norme e sentenze chiare C'è l'obbligo di assistenza, non quello di aprire i porti»			

Rep

A&F

Affari&Finanza

Primo piano

Fondazioni, un anno da dimenticare l'avanzo dei big cala a 330 milioni
ANDREA GRECO ▶ pagina 6

Primo piano

Wall Street, hamburger e clima la carne finta salverà il pianeta
TIMOTHY EGAN ▶ pagina 10

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 34 - n° 26

Lunedì, 1 luglio 2019

Villaggio globale

Olanda paradiso delle spa: il Dutch Sandwich che piace alle holding
ETTORE LIVINI ▶ pagina 16

Economia

Plastica, le stoviglie usa e getta via da oggi da tutti gli scaffali
ANNA DICHIARANTE ▶ pagina 24

L'editoriale

FABIO BOGO

IL FISCO A DUE VELOCITÀ

Le risorse ci sono, afferma con sicurezza il vicepremier Matteo Salvini, e quindi la flat tax si farà: non è un problema trovare 15 miliardi. Il problema è spiegare alla Ue, che dovrà decidere se infliggerci la procedura di infrazione per debito eccessivo, che quei 15 miliardi (assieme agli altri necessari per coprire i buchi del bilancio italiano) verranno contabilizzati grazie a misure che sono state spesso combattute o quantomeno guardate con sospetto dal governo e da forze politiche dell'opposizione, costantemente impegnate nell'acquisizione di facile consenso più che nella ricerca di risorse stabili. E accettare lo scetticismo di chi pensa - a ragione - che la coerenza sia un valore, e l'affidabilità ancora di più.

Un caso emblematico è quello della fatturazione elettronica.
continua a pagina 12 ▶

Classe dirigente

SERGIO RIZZO

IL PORTALE SBARRATO

Di aver fatto poco o niente per il turismo l'ha ammesso perfino lui, il ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio. "Abbiamo avuto poco tempo", sussurra puntando il dito sul passaggio burocratico delle funzioni dal ministero dei Beni culturali al suo. Ma un anno è un anno. Ed è stato un anno di buio totale, con l'unica eccezione della nomina alla presidenza dell'Ente nazionale per il turismo dell'ex capo di Centinaio quando il ministro lavorava al Club Med. Un anno soltanto per costituire all'interno del ministero il relativo Dipartimento e della direzione generale per le politiche del Turismo non c'è ancora traccia. Ma non solo per questo è legittimo ormai nutrire seri sospetti sulla totale inadeguatezza dell'attuale gestione per questo compito.
continua a pagina 12 ▶



AUGUSTO CASAROLI/AS/CONTRASTO

La Borsa di Milano

Borsa, il grande freddo

VITTORIA PULEDDA, MILANO

Il numero delle nuove quotazioni è simile a quello dello scorso anno, ma il loro valore è molto più basso. Piazza Affari risente della crisi dei Pir, però un rallentamento c'è stato in tutta Europa. Al contrario del record Usa

Il grande freddo. Nonostante il clima atmosferico arroventato e quello politico altrettanto "caldo", e in parte proprio per questo, nei primi mesi dell'anno a Piazza Affari le nuove quotazioni battono il passo. Soprattutto, le nuove matricole sono tutte in miniatura: 7 milioni di raccolta media per l'Aim, 20 milioni per leg, la Fiera di Rimini e Vicenza da poco sbarcata al listino principa-

le. In totale 103 milioni di euro in un semestre. Eccezione fatta, ovviamente, per Nexi, l'Ipo record in Europa e destinata probabilmente a restare tale per tutto il 2019: oltre due miliardi di euro raccolti, solo di poco sotto la neo-quotazione di Pirelli, nel 2017, e un po' più distanziata dall'altro campione nazionale, Poste, che nell'ottobre 2015 aveva superato i tre miliardi di euro.
continua a pagina 2 ▶

La Cina ha la sua luna personale.
Davvero?

Davvero.

fidelity-italia.it/asia



Rischio di perdita del capitale investito.
Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati di FII Limited. Il presente materiale è pubblicato da FII (Luxembourg) SA, autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). SSO1910321.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Gran Premio d'Austria
I giudici: vittoria a Verstappen
Nuova beffa per la Ferrari
di **Giorgio Terruzzi** e **Flavio Vanetti**
alle pagine 28 e 29



Uno scatto denuncia
Dà un mozzicone di sigaretta
al proprio pulcino
La foto choc in Florida
di **Paolo Virtuani**
a pagina 19



Nomine europee, Conte a Salvini: scelgo io la linea

No al veto leghista su Timmermans
Rivolta nei Popolari sul piano di Merkel

UN MODELLO DA RIVEDERE

di **Maurizio Ferrera**

La scelta di chi andrà ad occupare le più alte cariche Ue è uno dei momenti più delicati del processo politico europeo. L'esito dipende dai rapporti di forza fra governi e fra i gruppi partitici nel nuovo Parlamento, il quale dovrà approvare le proposte del Consiglio. Il toto-nomi quotidiano distoglie però l'attenzione dalle domande davvero rilevanti per i cittadini: che cosa cambierà per la strategia dell'Unione europea nel suo complesso? Le figure prescelte (e le loro idee, la loro esperienza e competenza) saranno all'altezza delle sfide?

L'ultimo decennio ha sottoposto la Ue ad una sequenza davvero inedita di choc finanziari, economici e sociali. Il cosiddetto «modello europeo» è stato scosso nelle sue fondamenta. A testimoniarlo sono due profonde fratture che oggi lo attraversano. La prima passa all'interno dei vari Paesi e riguarda le disegualtanze. Quelle fra i ceti più abbienti e i ceti più vulnerabili, innanzitutto. Ma anche quelle fra giovani e anziani: i primi (compresi i bambini) sono oggi il gruppo più a rischio di povertà.

continua a pagina 22

Il vertice straordinario dei leader della Ue sulle nomine parte in salita. E sul fronte italiano il premier Conte fa sapere che sarà lui a scegliere la linea e non Salvini. No, quindi, al veto leghista su Timmermans. da pagina 4 a pagina 6

GIANNELLI

SUCCESSIONE



Sea Watch Lite Berlino-Roma I pm: via da qui Ipotesi libertà per la capitana

Caso Sea Watch, accuse all'Italia da Germania e Francia. «Roma isterica», critica Parigi. Duro il presidente tedesco Steinmeier: «Chi salva vite non può essere considerato un criminale». Secca la replica del premier Conte: «Chiederò loro dei condannati per la Thyssen». Intanto per la capitana Carola, oggi dal gip, i pm chiedono la convalida del fermo e il divieto di dimora in tutta la provincia di Agrigento. alle pagine 8 e 9
Frignani, Piccolillo, Taino, Valentino

LETTI DA RIFARE di **Alessandro D'Avenia**

Tahiti, 1897. Un uomo dipinge senza posa da un mese su un'immensa tela grezza, fatta di sacchi cuciti: è il suo testamento, poi si ammazzerà. Paul Gauguin, fuggito da una Francia falsamente viva, lascia la famiglia e va nel cuore del Pacifico, ma neanche in Polinesia trova il paradiso e l'innocenza in cui sperava. Cambia cielo non anima chi corre per mare: al suo inferno interiore si aggiunge la notizia della morte della figlia Aline, di 8 anni. Così prova a sconfiggere la tenebra con i colori e, come un condannato a morte, dipinge il suo ultimo desiderio, che intitola «Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?»: «ai due angoli in alto, dipinti in giallo cromo, c'è il titolo a sinistra e la mia firma a



destra, come un affresco, guasto agli angoli, applicato su un fondo oro». Era la fine e il fine della sua ricerca artistica ed esistenziale: «ho trasmesso in questo quadro tutta la mia energia, una così dolorosa passione in circostanze così tremende e che la vita ne sgorga fuori direttamente». Il dipinto ruota attorno a una donna che coglie un frutto, ma attorno a lei è rappresentato il tragico evolversi delle stagioni della vita verso la morte: la vita è una grande promessa non mantenuta. Il grandioso quadro non basta a ritrovare la speranza e Paul ingerisce il veleno, ma in quantità tale da vomitare, scampando alla morte che lo coglierà qualche anno dopo, per sifilide.

continua a pagina 21

L'incontro storico Trump primo presidente Usa



Donald Trump (73 anni) con a fianco Kim Jong-un (35) supera la linea militare che divide le due Coree

Quei passi nella Corea del Nord

di **Guido Santevecchi**

«Il mondo ci guarda», ha detto Donald Trump a Kim Jong-un mentre gli ha stretto la mano. Poi, a favore dei fotografi, ha attraversato il 38° Parallelo che spacca in due la penisola coreana, diventando di fatto il primo presidente degli Stati Uniti ad aver messo piede in Corea del Nord.

alle pagine 2 e 3

TRA ITALIA E SLOVENIA

Un Muro che resuscita i fantasmi

di **Claudio Magris**

C'è chi ha nostalgia della Cortina di Ferro e magari pure del Muro di Berlino; chi ha concretamente vissuto all'ombra di quei muri ne ha un po' meno e considera ad esempio una carnevalesca e cupa regressione al fantasmi del passato l'idea di sbarrare di nuovo la frontiera, a Trieste, tra Italia e Slovenia.

continua a pagina 22

PARLA GARAVAGLIA (LEGA)

«Se serve, ridiamo all'Ilva l'immunità»



di **Marco Cremonesi**

«Ma possiamo fare chiudere l'Ilva. Con il primo provvedimento utile, si adegua la norma». Così, sull'immunità per l'Ilva, il viceministro all'Economia Massimo Garavaglia, uno dei consiglieri più ascoltati da Salvini. E il rapporto con l'M5S? «Non possiamo fare a meno dell'acciaieria».

a pagina 7

DATAROOM

Privacy e Agcom Inomi, i dubbi

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

a pagina 17

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



9 771120 4 980008





Undici migranti recuperati dalla Guardia costiera sbarcano a Lampedusa, altri prelevati dalla Finanza accolti a Pozzallo. Quando lo Stato fa lo Stato



ristora INSTANT TEA

del Lunedì il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALGUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora INSTANT TEA

Lunedì 1 luglio 2019 - Anno 11 - n° 179 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Pubblicamente scontento" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DOPO GENOVA Il report dei tecnici del Mit su Autostrade

Il colpo ai Benetton: "Via la concessione senza pagare penali"

FELTRI A PAG. 3



MONDIALI 2017 Coinvolto il capo di gabinetto di Al-Thani

Qatar, corruzione e mazzette fino ai fedeli dell'Emiro

PHILIPPIN A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Solidità. "Su Atlantia parole senza senso, danneggia un'azienda solida" (Cgil, Cisl e Uil contro l'annuncio del ministro Luigi di Maio sulla revoca della concessione ad Atlantia, che la renderebbe una società "decoatta", 29.6). L'aggettivo "solida" non è casuale: si riferisce ovviamente a ponti e viadotti.

Speranze. "Olimpiadi a Milano e Cortina. Una fiaccola di speranza" (Libero, prima pagina, 25.6). Che li arrestino tutti.

Lo storico. "Khomeini non sarà risparmiato" (Donald Trump, presidente Usa, annuncia le nuove sanzioni contro l'Iran, Twitter, 25.6). Purtroppo Khomeini è morto nel 1989. Però ci sono buone speranze per lo scia Reza Pahlavi.

Shurp. "Salvini merita il Nobel per la Pace perché sta cercando di difendere gli interessi del proprio paese usando le parole di grandi personaggi religiosi come papa Giovanni Paolo II" (Claudio Durigon, Lega, sottosegretario al Lavoro, Circo Massimo, Radio Capital, 21.6). O il Nobel per la Pace?

Paralimpici. "Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026: vittoria del MSS, del lombardie degli italiani!" (Movimento 5 Stelle Lombardia, post poi rimosso su Facebook, 24.6). Pare che vadano fortissimo nel carling. E nel salto della quaglia.

Sempre sul pezzo. "Governo, Conte lavora al rinvio della procedura di infrazione" (Repubblica, 27.6). "Conti, Italia rimandata ad ottobre. L'Europa congelerà la procedura" (Procedura Ue, nessun rinvio) (Repubblica, 28 e 29.6). "Conte mette fretta all'Europa" (Conte sulla procedura: si apre o si chiude, non si può restare appesi) (Corriere della sera, 29.6). Quindi Conte lavora al rinvio a ottobre, però mette fretta all'Europa perché non vuole nessun rinvio. Ah queste fakenews di Putin!

C'è ladro e ladro. "Questa maledetta ladra in carcere per trent'anni, messa in condizione di non avere più figli, e i suoi poveri bimbi dati in adozione a famiglie perbene. Punto" (Matteo Salvini, Lega, vicepremier e ministro dell'Interno, Twitter, 24.6). Se invece rubasse 49 milioni, al governo.

Colpa di Virginia. "Ondata di caldo sulla Capitale, ma il piano anti-afa non c'è" (Il Messaggero, 26.6). "Temperature record, piano caldo fantasma" (Il Messaggero-cronaca di Roma, 29.6). Fa caldo, Raggi ladra.

SEGUE A PAGINA 13

GRANDI OPERE INUTILI Nuovo bando da 34 milioni per le dighe mobili arrugginite

Il Mose è già mezzo da rifare

Le paratoie che dovevano durare 100 anni dopo appena nove sono da buttare

I primi segnali di allarme già nel 2015, con l'allagamento del cantiere. Ora si cerca un piano B per rallentare il degrado della struttura. Ma le protezioni con pasta e grasso potrebbero rimandare il problema soltanto di 44 anni circa. Nessuno può dire ora a quanto ammontarono i costi aggiuntivi. Intanto si corre ai ripari con un altro appalto

PIETROBELLI A PAG. 2



Venezia Il progetto infinito del Mose Ansa

STORIA DI COPERTINA Spiati h24

Nel database e "giudicati": 9 milioni di italiani schedati



Negli Usa dossier su 640 milioni di persone. In Cina il riconoscimento facciale "classifica" i cittadini anche in base all'uso della carta igienica e attribuisce un "punteggio sociale". Ecco cosa accade in Italia

BORZI A PAG. 6-7

PRIMO PIANO

ROMA "LIFE120" Folla e business per il guru anti-medicina

RODANO A PAG. 4

LA CHRISTILLIN Lezioni di lobby "Così ho portato le Olimpiadi"

CAPORALE A PAG. 8

A MUSO DURO Il premier al presidente tedesco

Carola, Conte vs Berlino "E le condanne Thyssen?"



Scontro Conte e la Merkel Ansa

Il capo dello Stato della Germania Steinmeier attacca sulla gestione del caso Sea Watch. Il premier replica contestando la mancata esecuzione della pena per i due manager condannati in Italia per il rogo del 2007. Intanto in Sicilia continuano gli sbarchi

TAGLIABUE A PAG. 3

TENNIS Oggi inizia il torneo, italiani alla rincorsa

Djokovic, Federer e Nadal: in 3 per il trono di Wimbledon

ANDREA SCANZI

In via neanche troppo teorica, il Wimbledon che parte oggi sarà una delle edizioni più incerte degli ultimi anni. Laddove, ovviamente, l'incertezza coincide comunque col solito tritico di sem-



pre: Djokovic, Federer e Nadal (in quest'ordine). Il serbo ha vinto i Championships 4 volte (compresa l'ultima edizione). Lo svizzero ha trionfato in 8 occasioni. E lo spagnolo ha alzato la coppa in 2 circostanze.

A PAGINA 17

POWERS Il romanzo della green revolution

"Non c'è solo l'uomo, racconto il mondo visto dagli alberi"

FERRUCCIO SANSA

Mi sono convertito. Ma la fede non c'entra. Ho cambiato il modo di scrivere e guardare la vita. L'individuo non può essere il centro. Serve una prospettiva nuova, o forse antica, in cui tutto il



mondo, non solo l'uomo sia raccontato". Richard Powers è tra gli scrittori americani più noti. Ma il suo ultimo libro, Il sussurro del mondo (La Nave di Teseo), ha spiazzato tutti. Protagonisti accanto agli uomini sono gli alberi.

SEGUE A PAGINA 23

La cattereria

Salvini e Fedriga meditano un muro di 243 chilometri al confine Nordest. Non vogliamo che scappiamo

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, COEN, COLOMBO, DAINA, DE RUBERTIS, DALLA CHIESA, FIERRO, GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, NOVELLI, PIZZI, SCACCIAVILLANI, SCAFATI, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1 c. 1, IBC MILANO



ANNO XXIV NUMERO 153

DIRETTORE CLAUDIO CERASÀ

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2019 - € 1,80 + 4,50 € con il libro IL BUON LEVIATANO I



Le Olimpiadi ci ricordano che l'Italia vincente non è compatibile con il governo

Il profilo di Zaia, lo schema Giorgetti, il metodo e il Pd non romano modello Sala. Perché i giochi invernali sono stati uno stress test sulla salute sia della maggioranza sia dell'opposizione. Ragioni e appunti per cambiare tutto in fretta

Il più solido piacere di questa vita, diceva Giacomo Leopardi, è il piacere vano delle illusioni, e come ogni buona illusione l'assegnazione delle Olimpiadi invernali all'Italia ha acceso una qualche forma di speranza, e di piacere vano, sulla possibilità che il nostro paese, nonostante tutto, possa dare il suo meglio anche quando vive dei momenti di difficoltà. Le Olimpiadi invernali assegnate all'Italia, grazie al cielo, sono un piacere vero e una goduria nazionale ma lo schema di gioco che ha portato pochi giorni fa alla vittoria dell'Italia a Losanna è purtroppo una tragica, erudite e vana illusione. Sul Foglio di martedì scorso, gongolando, vi abbiamo raccontato che la storia delle Olimpiadi dimostra che quando i grillini non toccano palla l'Italia qualche speranza di farcela ce l'ha. Ma il problema relativo allo schema di gioco utilizzato da governo, regioni, città e istituzioni sportive per conquistare le Olimpiadi è che quello schema, che è potenzialmente vincente, è, tragicamente, solo un'illusione ottica. La Lega che ha vinto la sua partita olimpica è una Lega che non ha nulla a che fare con la Lega nazionale, con la truce Lega salviniana, ed è una Lega formata da tre soggetti che incarnano in modo più o meno esplicito un'alternativa non tanto alla leadership leghista quanto alla sua linea.

(segue a pagina quattro)

La democrazia illiberale del Cavaliere di bronzo

Affabile e rassicurante con l'intervistatore britannico, Putin parla di valori, occidentali e Realpolitik. Ed evoca il modello di Pietro il Grande. Ma la sua lezione è un bluff

Colloquio con Lionel Barber del Financial Times, Putin parla in modo rassicurante, composto, ironico, in certi casi come quello dell'eliminazione del "traditore" Skripal arriva al dileggio cinico, ma in genere il capo della Russia si mantiene fedele a un freddo schema di ordine e razionalità politica estrema: non minacciamo nessuno, siamo contro la ripresa della corsa agli armamenti, andiamo a braccetto con la Cina per tante ragioni ma ci aspettiamo che quel matto di Trump, un non politico, eviti forzature rischiose, abbiamo risalito la china da uno stato di pericolo e disordine, l'importante in Russia è la stabilità nella democrazia elettorale diretta, in occidente invece contano le oligarchie e le élite che hanno abbandonato il popolo, il liberalismo non è più la chiave di volta del mondo contemporaneo, ha inasprito con scelte folli multiculturali la crisi dell'immigrazione, la gente non vuole essere minacciata dai nuovi venuti, e ha abbandonato i valori della tradizione in materia di genere (un ragionamento tipo "ho molti amici omosessuali ma non accetto il dubbio nichilistico sull'identità sessuale originaria"). Putin è seduto in una sala bianca di stucchi, nel cuore del Cremlino, tratta da pari a pari con gli intervistatori britannici, suggestioni ma senza servilismo dalla sua evidente potenza culturale e argomentativa frutto della alta scuola zarista e di un talento personale invidiabile.

(segue a pagina quattro)



RIVOLUZIONE IMMODERATA

Liberali in crisi, popolari sottomessi, socialdemocratici irrilevanti. L'Italia ha bisogno di una vera svolta per salvare le forze riformiste dal bipolarismo populista. Quattro idee per costruire un nuovo baricentro della politica italiana (a partire dal presidio dei confini). Un manifesto

di Carlo Calenda

Il liberismo ha bisogno della sua "Bad Godesberg" altrimenti si avverrà a una sorte simile a quella del comunismo alla fine del xx secolo. Ne ha bisogno in primo luogo perché è divenuto ideologia, contrariamente alla sua radice liberale pragmatica e, appunto, anti ideologica. Diventando ideologia il liberismo ha perso contatto con la realtà e con la capacità di adattarsi. Dagli anni Novanta fino alla grande crisi, il pensiero liberista ha ignorato le contraddizioni del presente, legate in particolare allo svolgersi del processo di globalizzazione economica e politica, per rifugiarsi nel disegno di un futuro utopico. Un mondo piatto liberal democratico, multiculturale, aperto al mercato, prospero e pacifico. L'avvento di questo paradiso liberale è diventato, nella narrazione delle classi dirigenti, inevitabile. Una conseguenza

naturale dello svolgersi delle forze della storia, che, esattamente come nel caso del comunismo, andavano semplicemente assecondate anche quando apparivano in palese contraddizione con i fatti e i principi stessi del pensiero liberale. Un esempio: abbiamo sistematicamente ignorato i vantaggi accordati a sistemi non di mercato (a partire dalla Cina) e i comportamenti commerciali scorretti, coltivando l'idea che questi paesi sarebbero comunque, presto e inevitabilmente, diventati democrazie liberali aperte al mercato. Abbiamo consentito la nascita di monopoli digitali che operano sostanzialmente al di fuori di ogni norma, e in primo luogo di quelle sulla concorrenza. E non è escluso che questa apparente contraddizione non sia invece la prima manifestazione del dominio della tecnica sul mercato e le premesse di una sua prossima

alleanza con il nazionalismo. Abbiamo, in parole povere, ignorato la necessità di gestire le trasformazioni. Per un sistema di pensiero ideologico le contraddizioni insite nelle grandi trasformazioni sono solo inciampi momentanei in vista di un traguardo a cui tutto va sacrificato. Stesso approccio è stato seguito in politica estera (fino alla sconfitta in Iraq), e sulla questione, ben più delicata, del rapporto tra identità e multiculturalismo e tra governance internazio-

nale e stati nazionali. Su quest'ultimo punto vale la pena notare quanto poco le democrazie siano riuscite a riformarsi per essere in grado di gestire velocità e profondità dei cambiamenti e quanto invece siano avanzati gli strumenti di governance/integrazione sovranazionale, in particolare in campo finanziario e commerciale. Uno squilibrio che ha avuto pesanti conseguenze nel rapporto tra cittadini e stato. Anche per questo considero la sconfitta della riforma costituzionale in Italia un passaggio decisivo destinato a segnare la nostra storia.

Il risorgere del nazionalismo

Gli esiti di questi trent'anni di liberismo ideologico in occidente sono oggi abbastanza evidenti. Più di un miliardo di persone sono uscite dalla povertà nei paesi in via di sviluppo ma il conto è stato pagato dalle classi medie e basse dell'occidente. A ciò ha contribuito la velocità dell'innovazione tecnologica, che ha enormemente migliorato la nostra vita, ma allo stesso tempo ha penalizzato ampie fasce di popolazione e lavoratori. Molte altre conseguenze, positive e negative, sono derivate da questi trent'anni di "trionfante", che per inciso hanno però portato anche alla caduta della sua egemonia politica accelerando la nascita della potenza cinese. Come tutti i fenomeni epocali, globalizzazione e innovazione tecnologica non sono univocamente negativi o positivi, ma senz'altro divisivi (tra vincenti e perdenti), quando dispiangono gli effetti a una velocità superiore alla capacità della società di seguirne le trasformazioni. Ed è in fondo proprio questo il punto di fragilità di questi ultimi tre lustri: il progresso è

andato a una velocità immensamente superiore rispetto alla società. L'andamento dell'analfabetismo funzionale dimostra che non abbiamo investito sull'uomo, su diffusione di cultura e competenze, mentre avremmo dovuto rispettare la promessa fatta a inizio anni Novanta di "meno garanzie, più opportunità". Ma c'è di più: l'enorme divario tra conoscenza, complessità dei fenomeni e potenza dei mezzi di comunicazione, ha fatto sì che una parte rilevante della popolazione occidentale sia stata contagiata dalla paura, sostenendo per conseguenza movimenti identitari, orientati alla chiusura e spesso illiberali. Contemporaneamente è sorta l'idea che esiste un diritto dei cittadini alla felicità, piuttosto che alla ricerca della felicità, con il corollario che il riequilibrio tra diritti e doveri, alla base della rivoluzione liberale e della stessa "terza via", non è mai avvenuto. Il grande sconfitta di questi trent'anni è alla fine proprio l'umanesimo nelle sue diverse declinazioni: liberale, socialista e cristiano. L'umanesimo non elitario, quello che presupponeva non solo il moltiplicarsi delle eccellenze (cosa senz'altro accaduta), ma il diffondersi della conoscenza e della cultura e l'equilibrio tra mezzi dell'uomo e mezzi della tecnica.

Il Pd sta silenziosamente (e inconsapevolmente?) percorrendo una strada di avvicendamento al M5s. E' l'ora delle scelte

L'eccezione italiana

Si può sostenere, come spesso accade di leggere nelle pagine di questo giornale, che in Italia non ci sia mai stato un dominio del pensiero liberista, ed è senz'altro vero.

(segue a pagina due)

Carlo Calenda, nato a Roma nel 1973, è parlamentare europeo, eletto il 26 maggio scorso con oltre 275 mila preferenze nella lista unitaria Pd-Siamo Europei. Dopo una carriera manageriale in Ferrari, Sky e Confindustria è stato ministro dello Sviluppo economico nei governi Renzi e Gentiloni.





il Giornale



LUNEDÌ 1 LUGLIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 25 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

SOCCORSO ROSSO

Tutti gli amici di Carola

Parigi, Berlino, sinistra e intellettuali: chi difende la capitana Intanto altri 55 immigrati sbarcano in Sicilia

■ Dopo il polverone sul caso Sea Watch 3 e l'arresto della comandante Carola Rackete, gli sbarchi continuano: ieri altri 55 migranti sono arrivati in Sicilia. L'Europa, con in testa Germania e Francia, ci accusa di fare politiche «isteriche» sull'immigrazione. Salvini replica: «La prossima volta li mandiamo a Marsiglia».

Alfano, Biloslavo, Braccalini, Giannini, Raffa e Zurlo da pagina 2 a pagina 5

LA NOSTRA CAMPAGNA

ECCO PERCHÉ DICIAMO #IONONSTOCONCAROLA

di Alessandro Sallusti

Due mezze verità non faranno mai una verità intera, per questo non ha senso stare dalla parte di Carola - la capitana della Sea Watch 3 arrestata per una sfilza di reati legati all'immigrazione e alla sicurezza nazionale -, ma nemmeno da quella della Guardia di Finanza, che Carola l'ha arrestata su ordine della magistratura, così come si era augurato il ministro Salvini. Stare nel mezzo di una carreggiata, come stanno facendo in queste ore la parte più ipocrita della sinistra e molti illustri opinionisti senza nerbo, può sembrare la soluzione più comoda, ma, in realtà, è una scelta stupida in quanto espone al rischio di essere investiti da entrambi i sensi di marcia. Per questo noi abbiamo scelto una sola verità, quella per cui schierarsi senza esitazione dalla parte dell'hashtag #IoNonStoConCarola lanciato sul nostro sito dal collega Fausto Biloslavo.

In questa vicenda non siamo allo scontro tra civiltà e inciviltà, bensì tra legalità e illegalità. Carola non è stata arrestata per aver salvato vite umane, né il governo vieta alle ong di raggiungere i barconi, previo appuntamento con gli scafisti.

Lo facciamo, ma non pretendano il diritto di portare a prescindere i loro carichi in Italia, contravvenendo alle leggi del mare in base alle quali l'approdo deve essere nel porto più vicino (Tunisi o Malta in questo caso) o, in subordine, nel Paese di provenienza della nave o dell'armatore.

La prova che l'Italia non è un Paese incivile l'abbiamo anche in queste ore. Mentre Germania, Francia, Olanda e Lussemburgo pontificano contro di noi, noi abbiamo accolto qualche centinaio di disgraziati che, con mezzi propri, hanno attraversato con successo il Mediterraneo. Non li abbiamo affondati, non respinti, non arrestati, anche se pure loro hanno agitato, in un certo senso, i nostri divieti. Perché un conto sono la solidarietà e la comprensione con l'indigente che ruba un tozzo di pane al supermercato, altro è permettere che un miliardario (le Ong) organizza una spesa collettiva e pretenda di non pagare il conto una volta arrivato alla cassa.

Queste Ong dovrebbero cambiare sigla in Oag, cioè da «Organizzazioni non governative» a «Organizzazioni anti governative». O, meglio ancora, in Oai, «Organizzazioni anti italiane». Quindi per nessun motivo giustificabili. Almeno non da noi.

STORICO VIAGGIO IN NORD COREA

Altro che Obama Trump è da Nobel

di Paolo Guzzanti



LEADER Donald Trump incontra Kim Jong-un

Donald Trump gioca a scacchi sul mondo, ma con una mazzetta da baseball. Però, sempre di scacchi si tratta, dimostrando che ha studiato bene la tecnica delle aperture e dei finali di partita. Se vince davvero, come tutto lascia prevedere, è da Nobel. Infatti, l'evento ha suscitato un grande fastidio nei democratici, riverberato dalla Cnn che ha tagliato (...)

segue a pagina 13
Cesare a pagina 13

IL COMMENTO

Il muro che beffa la Grande Guerra

di Vittorio Macioce

Un muro. Nessuno sa ancora bene come sarà. È tutto da immaginare. Non è detto che sia in cemento. Non sarà colorato. Non ci saranno i sacchi di sabbia, ma non si esclude il filo spinato. È un muro di confine, 243 chilometri come una cicatrice che scorrerà tra l'Italia e la Slovenia. A guardarlo così da lontano, ipotetico e fatto solo di parole, sembra quasi la beffa della storia, che ogni tanto ritorna, sotto forme diverse, con altre paure, magari cento e più anni dopo, sulle stesse terre. Lì dove c'erano le trincee, domani ci potrebbe essere un muro.

Il muro è quello suggerito da Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia.

È un'idea presa in prestito da Matteo Salvini. Tutti e due adesso in realtà ci stanno un po' ripensando. Il muro è una provocazione. Nessuno vorrebbe davvero farlo, ma se l'Europa continua a dormire e non trova una politica sull'immigrazione, ogni Stato finirà per farsi il suo «muraccio» di sbarramento. «Non possiamo - dice Fedriga - mettere poliziotti a ogni metro». Non c'è solo il Mediterraneo. Non c'è solo il mare. C'è anche la terra e una frontiera dove dall'inizio dell'anno sono passati 888 migranti. Buona parte rispettati in Slovenia. Tutti con nessuna voglia di restare in Italia, ma diretti in Austria e Germania. Solo che il muro toccherebbe a noi.

È beffarda la storia. Negli anni '10 (...)
segue a pagina 2

CENSURA PREVENTIVA SU FACEBOOK

Da Berlusconi ai 49 milioni: le parole vietate di Salvini

Carmelo Caruso

I porti è riuscito a chiuderli e adesso prova a serrare Facebook. Dopo avere respinto la Sea Watch di Carola Rackete, Matteo Salvini ha deciso di «re-spingere» le parole. L'operazione è condotta dai suoi so-

cial media manager che, da ieri, hanno chiuso la frontiera del libero commento e della polemica sgradita. Il campo d'azione è l'altrettanto vasto mare di internet e la pagina «Matteo Salvini Official».

a pagina 4

CHIUSI IN CAMERA PER SCELTA: GLI «HIKIKOMORI» ITALIANI

La mamma gli toglie il computer Si getta dal balcone a 19 anni

Nino Materì e Sara Mauri

a pagina 15

IL SEGRETO DEGLI SPINACI

Braccio di Ferro era dopato

di Antonio Ruzzo

Ecco perché Bruto alla fine le prendeva sempre: Braccio di Ferro era dopato. Altro che spinaci! Scherzi a parte, la ricerca che probabilmente già dal prossimo anno metterà nella lista dei prodotti dopanti l'«ecdysterone», la sostanza contenuta a dosi massicce proprio negli spinaci, è più che seria, messa nero su bianco dai professori tedeschi dell'Università di Farmacia di Berlino. Una garanzia. Lo studio, sostenuto dall'Agenzia mondiale antidoping

Wada, ha rivelato infatti che l'«ecdysterone» porta ad un sensibile miglioramento di potenza e ad un aumento delle prestazioni negli atleti che ne fanno uso. Così i ricercatori berlinesi hanno suggerito di inserirlo nella lista delle sostanze vietate della Wada. «La nostra ipotesi era che avremmo visto un aumento delle prestazioni, ma non ci aspettavamo che fosse così grande...», ha spiegato

la professoressa Maria Parr, responsabile della ricerca. I test sono stati realizzati su atleti impegnati in un programma di allenamento di 10 settimane e quelli che consumavano integratori alimentari con l'ecdysterone erano tre volte più forti degli atleti che si allenavano con un placebo.

Popeye, ovviamente, in tutta questa storia non c'entra nulla. Certo è che, se l'avesse saputo Olivia, l'avrebbe preso a calci nel sedere. Come sempre, d'altronde.

L'INTERVENTO

Caro Toti, non fare il bimbo viziato

di Massimo Mallegni

Caro amico, o almeno così ti reputavo, ho sempre apprezzato molto il tuo approccio da quando, pochi anni fa, hai deciso di accettare l'invito di Silvio (...)
segue a pagina 11

L'ESTATE DEL GIORNALE

DELITTO DI VEROLI

Il rebus infinito della donna nell'armadio

di Tiziana Paolucci

Roma, 1994. Il cadavere di una commercialista di 47 anni nascosto nell'armadio di casa. Il delitto Di Veroli è ancora un rebus per gli investigatori.
a pagina 19

«IN ITALIA, FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...»



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

LUNEDÌ 1 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 25 | **QN** Anno 20 - Numero 179 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



PSEUDO SATANISTI E PADRI CHE HANNO PERSO I FIGLI

Feriti dalle Bestie «Perdono difficile»

G.MORONI ■ A pagina 18



COMO Calciatrice svizzera sparita nel lago dopo un tuffo

PIOPPI ■ A pagina 19



INCIDENTI STRADALI GLI ASSASSINI SIAMO NOI

di MICHELE BRAMBILLA

COME reagiremmo se nel mondo ci fosse un'organizzazione terroristica che fa un milione e 350.000 morti all'anno? Di cui 3.378 solo in Italia? Probabilmente staremmo tappati in casa dalla paura. Eppure quei morti (fonti: Oms e Istat) non sono fantasia: sono reali, riferiti al 2018. Solo che non sono il bilancio del terrorismo, bensì degli incidenti stradali. Per questo ci fanno meno paura. ■ A pagina 2

LA CAPITANA

L'ENNESIMA EROINA

di GABRIELE CANÈ

PRIMA di tutto una notizia interessante: anche la Germania ha un Presidente. Già, noi parliamo sempre e solo di Angela, invece c'è anche lui: Frank-Walter Steinmeier. Ieri è apparso alla attenzione delle cronache, e di quelli distratti come noi che non ne conoscevano l'esistenza, per difendere la capitana Carola. Bel gesto, che smentisce l'antico motto che nessuno è profeta in patria. Intendiamoci, il Presidente è stato gentile con noi. ■ A pagina 4

Ubriachi al volante, strage infinita

Altri due ragazzi investiti. E crescono gli schianti causati dagli smartphone | BARTOLOMEI e MISALE ■ A p. 2 e 3



BENVENUTO AL NORD

STORICO INCONTRO FRA TRUMP E KIM PER LA PRIMA VOLTA UN PRESIDENTE USA VARCA IL CONFINE TRA LE DUE COREE

PIOLI, COMELLI e commento di DE CARLO ■ A pagina 7

ALTRI SBARCHI

Carola arrestata, Berlino e Parigi contro Salvini

ROSSI e GIARDINA ■ Alle pag. 4 e 5

LE NOMINE

Il veto popolare a Timmermans presidente Ue

POLLIO SALIMBENI ■ A pagina 6

FORZA ITALIA AL BIVIO

Carfagna: «Basta guerre o me ne vado»

POLIDORI ■ A pagina 8

TORINO, SCHIAVO DEL PC

Mamma gli toglie il computer, si getta nel vuoto

Servizio ■ A pagina 15

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA POSTA DI ANDREA

Delogu «Ho vinto il dolore»



PONCHIA ■ A pagina 12

IPER MEMORIA

Le persone che ricordano ogni cosa



Servizi ■ A pagina 10 e 11

DIPLOMA IN 1 ANNO

I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI IN TUTTA ITALIA!!

U' donne in alla V classe SOLO DA NOI e GRATIS!!!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.

SCUOLA ITALIA è l'ECCELLENZA nel campo della

PROMOZIONE e dei COSTI!!!

SCUOLA ITALIA www.scuolaitalia.it

MILANO - via V. Monti, 8 - 335.6357781

BOLOGNA - via Amendola, 17 - 380.7417283

FIRENZE - via Belfiore, 10 - 334.2564799

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA!!





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO COMPLETIVO N° 179
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 1 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RECLA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 130

La scomparsa

Addio a Mordillo ha conquistato il mondo con i suoi cartoon
Lozito a pag. 35



La Formula 1

Ferrari, brividi e beffa Leclerc sconfitto per un sorpasso proibito
Servizio a pag. 17



Il mercato

Manolas, è fatta tra la Roma e De Laurentiis intesa a 36 milioni
Ventre a pag. 14



Il commento

Partiti personali la lenta agonia dai 5 Stelle a Fi

Mauro Calise

La personalizzazione è, al tempo stesso, la forza e la maledizione dei partiti. Senza un leader forte, capace di sfondare in tv e in rete, e in grado di tenere a bada le correnti e le spinte scissionistiche alimentate dal proporzionale, nessun partito riesce a decollare. Però, questa stessa spinta propulsiva diventa il suo tallone d'Achille. Se il capo inciampa, o declina, il partito personale diventa a rischio di implosione. Prendete le due vicende di Forza Italia e dei Cinquestelle.

Continua a pag. 35

Il caso Sea Watch

Berlino, Parigi e le indulgenze a senso unico

Marco Gervasoni

Immaginate per un momento se una nave al largo delle acque francesi cercasse di penetrare senza autorizzazione e poi, contravvenendo agli ordini della guardia, entrasse nel porto di Marsiglia. Ammesso e non concesso che non parta qualche siluro prima, l'equipaggio sarebbe arrestato e duramente processato, la nave sequestrata. Sostituiamo acque francesi con quelle tedesche e abbiamo già la risposta eloquente che ha per destinatari il presidente della Repubblica e il ministro degli esteri tedeschi.

Continua a pag. 35

Ue, la notte di Timmermans Conte: meglio non schierarsi

► Il Ppe si spacca sull'elezione del socialista alla Commissione Ue, poi la Merkel supera le resistenze. Salvini spinge Conte verso i sovranisti, il premier: decido io

La svolta

Stretta di mano in Corea del Nord



Trump e Kim, prima la stretta di mano poi i passi oltre il confine

Trump e Kim, i 20 passi che cambiano la Storia

Antonio Fiori

Che Trump stesse completamente cambiando gli schemi ai quali gli analisti erano abituati nel quadro delle relazioni tra Washington e Pyongyang era ormai diventato chiaro, forse inaspettatamente, in virtù dei due summit (Singapore e Hanoi) che il presidente americano aveva già tenuto negli scorsi mesi con il leader nordcoreano Kim Jong Un.

Continua a pag. 35
Guaita e Pompetti a pag. 7

Nomine Ue, il socialista olandese Timmermans verso la presidenza della Commissione. La svolta dopo l'una di notte e dopo che il Ppe si era spaccato sulla sua elezione proposta da Angela Merkel. Il popolare tedesco Weber in corsa per la presidenza dell'Europarlamento. Salvini spinge Conte verso i sovranisti ma il premier: «La linea la decido io». **Pollio Salimbeni**
Conti e servizi alle pagg. 2 e 3

Il caso

Il Mit: Autostrade, la concessione dev'essere revocata

Autostrade, il ministero va avanti nell'intento di revocare la concessione. I giuristi del Mit: possibile ma costosa. **A pag. 5**

I focus del Mattino

La persecuzione dei call center: fino a quindici chiamate al giorno

Francesco Lo Dico

Un esercito di 80 mila persone talvolta avvvinghiate a paghe da fame, al servizio di 2501 imprese che lucrano ricavi per 1,3 miliardi all'anno, spesso in barba alla privacy e con ogni mezzo. Benvenuti nella giungla dei call center italiani, zona franca dove tutto è permesso. E non mancano casi assimilabili a vere e proprie molestie: sul tavolo del Garante della Privacy, che ha spiccato multe per 2,6 milioni di euro, sono finiti casi di poveri utenti, disturbati fino a 15 volte al giorno di fila dalla stessa azienda. **A pag. 10**

Le interviste del Mattino

De Luca: «Giochi, vinta la sfida senza l'aiuto di Coni e governo»

«A testa alta davanti al mondo, per Napoli finalmente un salto di qualità»

Pino Taormina
Invitato a Ravello

«È l'occasione che può trasmettere di Napoli e della Campania un'altra immagine nel mondo. Ed è un'occasione che noi non perderemo». Il governatore Vincenzo De Luca ha gli occhi che brillano: tra due giorni partono le Universiadi e lui fa il punto a poche ore dalla cerimonia inaugurale: «Vinta la sfida senza l'aiuto di Coni e governo, sapremo dare prova di efficienza». Poi rilancia: «La Campania è pronta a ospitare altri grandi eventi». **A pag. 9**



L'inaugurazione

E mercoledì sera San Paolo sold-out

Antonio Menna

Due giorni dalla cerimonia d'apertura allo stadio San Paolo (già sold out), con il presidente Mattarella e il premier Conte ad ascoltare Andrea Bocelli, forse Napoli comincia a capire. Le Universiadi sono qualcosa di più, per epica e tradizione, per sforzo organizzativo e suggestione. I numeri sono da record: 8 mila atleti da ben 128 Paesi. **A pag. 8**
Agata in Cronaca

Torino

Non usciva mai: è la sindrome «Hikikomori»
La madre gli toglie il computer 19enne si lancia nel vuoto: è grave

Lorenzo Calò

Negli ultimi mesi Ruben, 19 anni, era ancora più taciturno e chiuso in se stesso. Fino a quando, l'altro pomeriggio, la madre non ha deciso di intervenire d'impetto e autorità strappandogli il pc dalle mani e provocando l'innata reazione del giovane che si è lanciato nel vuoto. Precipitato dal quinto piano. Ruben è ora ricoverato in ospedale: la prognosi è riservata, le sue condizioni sono state giudicate

gravissime dai medici a causa di traumi diffusi al capo e alle vertebre con sospette lesioni interne. La Procura di Torino sta valutando se aprire un fascicolo. La vicenda riconduce al fenomeno degli Hikikomori, atteggiamento psico-comportamentale che in Italia (si stimano 100 mila casi) e in Europa sembra diffondersi con preoccupante velocità; giovani che rifiutano ogni relazione per frequentare esclusivamente nel mondo virtuale della Rete. **A pag. 11**

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 179 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 1 Luglio 2019 • Prezioso Sangue di Gesù

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La polemica
Caso Vannini in tv
Ciontoli: «Perdono»
La famiglia: prima sconti 30 anni
Rossi a pag. 13



Calcio mercato
Roma, nuova difesa:
Bartra e Lyanco
Lazio scatenata,
poker di arrivi
Nello Sport



Veleni Formula 1
Austria, rabbia Leclerc
Verstappen vince
con un sorpasso al limite
I giudici: «Tutto regolare»
Russo e Valeri nello Sport



3€ al mese
per 3 mesi
ATTIVA LA PROMO
shop.ilmessaggero.it/esate

Paralisi nucleare
Tra Stati Uniti
e Nord Corea
una fiction
senza svolte

Alessandro Orsini

Trump ha sospeso la guerra commerciale con la Cina e si è diretto da Kim Jong-un, diventando il primo presidente in carica degli Stati Uniti ad avere messo piede in Corea del Nord. La foto è storica. I due leader si stringono la mano e promettono, per l'ennesima volta, di impegnarsi a risolvere una disputa irrisolvibile. Le posizioni in campo sono note. Trump ritirerà le sanzioni, ma soltanto dopo che la Corea del Nord avrà smantellato l'arsenale nucleare. Dal canto suo, Kim assicura lo smantellamento, ma soltanto dopo che le sanzioni saranno state ritirate. La conseguenza è lo stallone, di cui entrambi si lamentano, ma che entrambi perseguono nel proprio interesse. La danza degli accordi tra Trump e Kim è infatti la più grande finzione scenica della politica internazionale del tempo presente. I due leader hanno un interesse a prendere tempo, ma fingono di avere fretta. Cerchiamo di capire perché, svelando ciò che nascondono. In primo luogo, Trump persegue lo stallone e prende tempo perché conosce bene le quattro ragioni per cui la Corea del Nord non può distruggere l'arsenale nucleare. La prima ragione è che la Corea del Nord ha impiegato decenni per realizzare la bomba, pagando un costo economico e sociale enorme. Distruggere gli ordigni significherebbe vanificare decenni di sacrifici pagati da un popolo intero.

Continua a pag. 14

Caos nomine Ue, Merkel isolata

► Il Ppe si spacca sull'elezione del socialista Timmermans alla Commissione Ue proposta da Angela Salvini spinge Conte verso i sovranisti, ma il premier non si schiera per scongiurare la procedura

ROMA Caos nomine, la Merkel è isolata. Consiglio europeo riunito sino a notte fonda. Il Ppe si spacca sull'elezione del socialista Timmermans alla Commissione Ue proposta da Angela. Torna l'ipotesi Barnier. Salvini spinge Conte verso i sovranisti, ma il premier non si schiera per scongiurare la procedura. Euro-parlamento al via domani. Sovranisti senza incarichi e Cinquestelle senza un gruppo a cui aderire.

Conti, Pirone e Pollio Salimbeni alle pag. 2 e 3

Il premier duro con i tedeschi rievoca il caso Thyssen



Italia-Germania, è scontro sulla Sea Watch
Capitana verso scarcerazione ed espulsione

Ed è subito Italia-Germania. La sfida europea che si gioca sulla Sea Watch, ruota intorno a un grande classico. Il presidente Frank-Walter Steinmeier: «Coloro che salvano vite

umane non possono essere criminali». Matteo Salvini replica: «Si occupi di Germania». Carola Rackete verso la scarcerazione. Allegrì, Canettieri e Gentili alle pag. 6 e 7

Rispettare la legge
Quelle indulgenze
a senso unico
di Berlino e Parigi
Marco Gervasoni

Immaginate per un momento se una nave al largo delle acque francesi cercasse di penetrare senza autorizzazione. Continua a pag. 14

Donald attraversa a piedi il confine con Kim. Nucleare, dialogo riaperto



Trump, primo passo oltre il 38° parallelo

L'incontro del presidente Trump con Kim nell'area del 38° parallelo (foto An) Guaifa e Pompetti a pag. 5

Roma, l'altra beffa dei nuovi bus Atac: già pagati ma fermi

► I commissari della municipalizzata: è sbagliata la delibera della Giunta Raggi. 227 mezzi bloccati

Le sette piaghe della città

Lorenzo De Cicco

Il flop dei nuovi bus dell'Atac. I commissari del Tribunale stroncano il piano già votato dalla giunta Raggi per cedere 227 mezzi alla municipalizzata: delibera sbagliata. E c'è il paradosso dei 50 mezzi nuovi fermi in garage a Bologna. A pag. 9

Il caso rinnovo
Il Mit: «Autostrade stop concessione»

Umberto Mancini

Colpevole. La commissione del Mit ha scritto nel parere che Autostrade per l'Italia è responsabile del crollo del ponte di Genova. A pag. 11

Da Lega, Fi e Centro
Lettera dei politici
ai vescovi: «Fermate voi l'eutanasia»

Franca Giansoldati

Alla ricerca dell'unità perduta. Un gruppo di parlamentari cattolici di varia estrazione politica sta facendo pressing sui vertici della Cei - sul cardinale Gualtiero Bassetti e sul segretario monsignor Stefano Russo - per sollecitare «in tempi strettissimi» un pronunciamento ufficiale della Chiesa sull'eutanasia. In pratica chiedono una presa di posizione muscolare.

A pag. 10

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

LEONE, GIORNI ILLUMINATI

LEONOR BRANNO

Buon giorno, Leone! Luna magnifica nel punto felice del vostro cielo apre luglio, un mese che vi troverà illuminati dalle stelle più belle, come tutta l'estate, del resto, siete protagonisti! Il sipario rosso si alza prima di mezzanotte, con l'ingresso di Marte nel segno, che torna a distanza di tre anni. Questa volta però è trovata la collaborazione eccezionale di Giove in Sagittario, qualche impedimento invece da parte di Urano, ma solo nei rapporti con l'ambiente. La vita affettiva vive la stagione più bella! Auguri.

© MIPROLOGIA INDIVIDUATA

L'oroscopo a pag. 27

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerata € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/1)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su

economiaelavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

il Resto del Carlino

LUNEDÌ 1 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134/64 - Numero 25 | Anno 20 - Numero 179 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



BOLOGNA, IL COMUNE: «LI PUNIREMO»

Corteo dell'Xm, caccia ai vandali

ROSATO ■ In Cronaca



INCIDENTI STRADALI

GLI ASSASSINI SIAMO NOI

di MICHELE BRAMBILLA

COME reagiremmo se nel mondo ci fosse un'organizzazione terroristica che fa un milione e 350.000 morti all'anno? Di cui 3.378 solo in Italia? Probabilmente staremmo tappati in casa dalla paura. Eppure quei morti (fonti: Oms e Istat) non sono fantasia: sono reali, riferiti al 2018. Solo che non sono il bilancio del terrorismo, bensì degli incidenti stradali. Per questo ci fanno meno paura. ■ A pagina 2

LA CAPITANA

L'ENNESIMA EROINA

di GABRIELE CANÈ

PRIMA di tutto una notizia interessante: anche la Germania ha un Presidente. Già, noi parliamo sempre e solo di Angela, invece c'è anche lui: Frank-Walter Steinmeier. Ieri è apparso alla attenzione delle cronache, e di quelli distratti come noi che non ne conoscevano l'esistenza, per difendere la capitana Carola. Bel gesto, che smentisce l'antico motto che nessuno è profeta in patria. Intendiamoci, il Presidente è stato gentile con noi. ■ A pagina 4

Ubriachi al volante, strage infinita

Altri due ragazzi investiti. E crescono gli schianti causati dagli smartphone | BARTOLOMEI e MISALE ■ A p. 2 e 3



BENVENUTO AL NORD

STORICO INCONTRO FRA TRUMP E KIM PER LA PRIMA VOLTA UN PRESIDENTE USA VARCA IL CONFINE TRA LE DUE COREE

PIOLI, COMELLI e commento di DE CARLO ■ A pagina 7

ALTRI SBARCHI

Carola arrestata, Berlino e Parigi contro Salvini

ROSSI e GIARDINA ■ Alle pag. 4 e 5

LE NOMINE

Il veto popolare a Timmermans presidente Ue

POLLIO SALIMBENI ■ A pagina 6

FORZA ITALIA AL BIVIO

Carfagna: «Basta guerre o me ne vado»

POLIDORI ■ A pagina 8

TORINO, SCHIAVO DEL PC

Mamma gli toglie il computer, si getta nel vuoto

Servizio ■ A pagina 15

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA POSTA DI ANDREA

Delogu «Ho vinto il dolore»



PONCHIA ■ A pagina 12

IPER MEMORIA

Le persone che ricordano ogni cosa



Servizi ■ A pagina 10 e 11

DIPLOMA IN 1 ANNO
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI IN TUTTA ITALIA!!
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.
SCUOLA ITALIA è l'ECCELLENZA nel campo della
PROMOZIONE e dei COSTI!!!
www.scuolaitalia.it
MILANO - via V. Monti, 8 - 335.6357781
BOLOGNA - via Amendola, 17 - 380.7417283
FIRENZE - via Belfiore, 10 - 334.2564799
SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA!!



SpazioGenova
LA CITTA' DELL'AUTO
Jeep
**OGGI APERTI
TI ASPETTIAMO**
9.12.2019 9.15-19
PANTE CARBONIA 30 B TEL. 010 5704106
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2019

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

SpazioGenova
LA CITTA' DELL'AUTO
Jeep
**OGGI APERTI
TI ASPETTIAMO**
9.12.2019 9.15-19
PANTE CARBONIA 30 B TEL. 010 5704106
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXVIII - NUMERO 25, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

SAMP
**Ferrero riapre alla cessione
è testa a testa Vialli-Aquilor**
FRECCERO / PAGINA 28



FORMULA 1
**Il sorpasso proibito di Verstappen
toglie a Leclerc la prima vittoria**
OLIVARICOLI / PAGINA 32



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Economia-Meritimo	Pagina 10
Xtra	Pagina 11
Genova	Pagina 15
Cinema/Tv	Pagina 26/27
Sport	Pagina 28
Meno	Pagina 39

IL PPE CONTRO LA MERKEL: «NO A TIMMERMANS ALLA COMMISSIONE»

Italia-Germania, gelo e scintille sui migranti e sulle nomine Ue

Il presidente tedesco: «Salvare vite non è reato»
La replica di Conte: «Pensi ai manager Thyssen»

Sale la tensione e cala un grande gelo nei rapporti tra Italia e Germania dopo il caso Sea Watch e l'arresto della capitana Carola. Il presidente tedesco Steinmeier ha stigmatizzato il comportamento del governo italiano e ha detto: «Salvare le vite umane non è reato». Ma immediata e dura è arrivata la replica del premier Giuseppe Conte: «Pensi ai manager della Thyssen, liberi e condannati». Mentre a Lampedusa continuano a registrarsi piccoli sbarchi di migranti, si attende ora la decisione del giudice sulla convalida o meno dell'arresto della comandante della Sea Watch, Carola Rackete. È battaglia anche sul fronte delle nomine Ue. Il Ppe attacca la Merkel: «No a Timmermans alla Commissione».

L'INVIATO MENDUNIA, GRONETTI, PAUHE
ESFORZA / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO
ALESSANDRO DENICOLA
**IL TRACOLLO
CHE SPAVENTA
NOI LIBERALI**

Ogni generazione ha la tendenza a credere di vivere in un'epoca decisiva. Pensando agli ultimi 5 decenni, negli anni '70 molti vagheggiavano o temevano la rivoluzione, negli anni '80 l'olocausto nucleare, negli anni '90 la storia era finita e tutto il mondo si avviava verso la pax democratica salvo negli anni 2000 scoprire il terrorismo islamico e nel 2008 la fine del capitalismo.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

Trump, venti passi nella Storia
Va incontro a Kim ed entra in Corea



La storica stretta di mano fra Trump e Kim L'INVIATO MASTROLILLI / PAGINA 7

L'ANALISI
STEFANO STEFANINI / PAGINA 7
**QUELLA DEMOCRAZIA
AD ALTA VELOCITÀ
CHE PIACE AI REGIMI**

In tre giorni Donald Trump ha rigirato le carte sul tavolo fra Usa, Cina e Corea del Nord. La sua non è diplomazia. La spiazzata. Deve dimostrare risultati: la stretta di mano a Panmunjon non scalfisce l'arsenale nucleare di Kim Jong-un.

IL CASO A TRENTO

L'ordine di cattura dell'orsa in fuga scatena lo scontro istituzionale

Giù le mani da M49. Nessuno tocchi il plantigrado. Sulla pelle dell'orsa trentina, presunta colpevole di scorribande assai moleste, in queste ore si combatte una battaglia istituzionale senza precedenti. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa contro il presidente della Provincia autonoma di Trento. Poi il presidente Maurizio Fugatti contro il ministro. Il presidente della Provincia eletto meno di un anno fa in quota Lega era stato il primo a lanciare la sfida: «Non vogliamo attendere il rischio di un attacco all'uomo. Ho comunicato alla Giunta l'ordine di cattura. Se il ministero non dà risposte le daremo noi. Mi assumo tutte le responsabilità».

POLETTI / PAGINA 8

LA STORIA



Sandro Cappelletto / PAGINA 12

Se il fascino discreto della concertista sexy trascina la classica

Anziano e assiduo frequentatore di sale da concerto, da tanti anni mio vicino di posto, prometti che sarai sincero. Perché sei venuto questa sera? Vuoi davvero ascoltare per l'ennesima volta il Concerto di Rachmaninov o ti hanno attratto come una calamita troppo potente perfino per i tuoi sensi un po' assopiti, la schiena nuda, le gonne corte, le gambe lunghe, lo spaccato tutta coscia di Yuya Wang?

LA COMMISSIONE DEL MIT DÀ L'OK ALLO STOP, MA CON RISCHIO RISARCIMENTO

«Concessione Autostrade, giusta la revoca unilaterale»

«Il crollo del ponte ha comportato la mancata restituzione di un bene affidato ad Autostrade per l'Italia, che era tenuta a restituirlo integro. Si configura per questo il grave inadempimento che consente la revoca unilaterale della concessione».

MARIGIACCO / PAGINA 8

È la tesi della Commissione del Mit sullo stop ad Autostrade. Ma la stessa Commissione riconosce ad Aspi gli investimenti non ammortizzati.

ARDEL KALAC MILIANG
PRESENTA
**WHITE
SUMMER NIGHT**
PRODOTTO
4 LUGLIO 2019
DRESS CODE TOTAL WHITE

LUNEDÌ TRAVERSO

Una parente che vive all'estero doveva aprire un conto in una banca italiana. Conoscendo la nostra burocrazia abbiamo preso appuntamento, come dal dentista, e preparato in anticipo tutti i documenti necessari. Arrivati negli uffici è comunque cominciata un'avventura tipo viaggio al centro della terra, tra mostri preistorici, meteoriti e fiumi di lava incandescente. Non per colpa dell'impiegata, molto gentile, ma del computer, che diceva di no a ogni tentativo di operazione. La mancanza di una carta d'identità italiana è stata accolta con sgoamento, quasi fosse la scalata invernale del Nanga Parbat. Il sistema era in tilt, ma ben decisi a portare denaro a una grande banca italiana abbiamo lottato come leoni

COMPUTER DA LICENZIARE | **CLAUDIO PAGLIERI**

per quasi un'ora, prima di arrenderci. Mi domando quanti di noi, ognuno nel suo lavoro, sono ormai al servizio dei computer, e non viceversa. Se prima erano ricercate le figure in grado di usare i programmi, oggi bisogna avere gli skill opposti, ovvero saper portare a termine il lavoro nonostante il computer, aggirando in modo creativo le operazioni preimpostate. «Prova così». «Ma tu l'altro giorno come hai fatto?». «Te lo prende?». «Sono le frasi più ripetute tra colleghi, insieme a istruzioni surreali tipo «Fai control alt accapo per due secondi, poi molla il control e con l'altra mano trascina l'immagine che hai nascosto nella cartella dell'altro sistema, dove il computer non può bloccarla». E se cominciamo a licenziare i computer, e ri-assumere gli umani? —

Benucci
Gruppo Immobiliare
Compravendite
Eccellenza Partenza
Via Pisacane, 96R
16129 Genova
Tel. 010/581969

Benucci
dal 1969
Pratiche Automablistiche
Fiscali - Amministrative
Assicurazioni tutti i rami
FILIALE: GE-Centro
FILIALE: GE-Sampierdarena
FILIALE: GE-Campi



del lunedì
24 ORE
il Sole

€ 2 in tutta
Lunedì 1 Luglio 2019
Anno 155° - N° 179



con "L'Espresso" € 3,00 (p. 11)
con "L'Espresso" € 3,00 (p. 11)

ilssole24ore.com
lunedì@ilssole24ore.com

l'esperto risponde

In allegato
L'inserto in formato tabloid



Tecnologie e diritto Cyberbullismo, la scuola primo scudo

Tutto su ruoli, responsabilità, sanzioni e contromisure per prevenire e affrontare il fenomeno del cyberbullismo.

Posti italiani Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, § 1, comma 1, C. 1. DCB Milano

da oggi #OrientaProfessioni

Parte la serie settimanale
Tutti i lunedì il focus sui profili emergenti: nella prima puntata i giovani e le Big Four

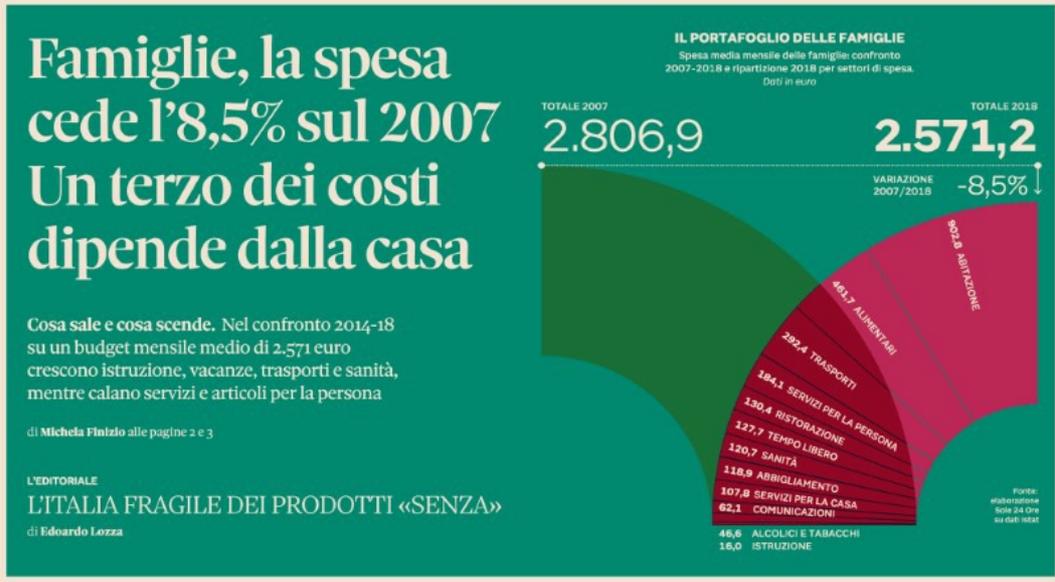
#OrientaProfessioni è la nuova serie del Sole 24 Ore sui profili vincenti nel mondo professionale. Prima tappa: far carriera nelle Big Four della consulenza. Una - a pagina 8



Valore24

Le iniziative del Sole 24 Ore
Arriva il nuovo software per i professionisti

Arriva Valore24 Commercialisti. È il nuovo software del Sole 24 Ore. Insieme a un catalogo di soluzioni gestionali, offre e integra la ricchezza dei contenuti editoriali del Gruppo 24 Ore con la qualità delle Guide operative, le schede pratiche, le smart chart e i nuovi tool esclusivi. Un vero e proprio assistente per i professionisti. In costante aggiornamento. - a pagina 17



Cosa sale e cosa scende. Nel confronto 2014-18 su un budget mensile medio di 2,571 euro crescono istruzione, vacanze, trasporti e sanità, mentre calano servizi e articoli per la persona

di **Michela Finizio** alle pagine 2 e 3

L'EDITORIALE
L'ITALIA FRAGILE DEI PRODOTTI «SENZA»
di **Edoardo Lozza**

Il tormentone delle pagelle fiscali

L'estate difficile degli Isa. Nonostante la proroga dei pagamenti alla fine di settembre il debutto degli indici rischia di complicare la vita di professionisti e contribuenti

di **Salvatore Padula**
Il debutto degli Isa, gli indici sintetici di affidabilità fiscale, si candida a diventare il nuovo tormentone estivo di contribuenti e professionisti. C'è grande apprensione per i numerini che segneranno il livello di health tributaria di chi svolge attività di impresa, arti o professioni. Una vera e propria pagella per la partita Iva, con voto finale da 1 a 30, per misurare l'adeguatezza degli importi dichiarati al fisco. Gli Isa sono lo strumento che archivia la tormentata stagione degli odiatissimi studi di settore. Dagli studi si differenziano profondamente, tanto per la complessa e articolata metodologia attraverso la quale sono stati costruiti quanto per l'approccio e le finalità. - continua a pagina 5

Condoni

Giovedì Guida alla riapertura dei condoni

A 0,50 euro oltre al Sole

I CONTI DELLA SCUOLA

Aumento di 111 euro ai prof? Mancano 1,4 miliardi su 2,2

Prende forma l'aumento «a tre cifre» per gli stipendi degli insegnanti promosso dal ministro dell'istruzione, Marco Bussetti. L'obiettivo è quello di incrementare le loro retribuzioni lorde di 11,5 euro, di cui 100 a titolo di aumento tabellare e 11,50 euro per la conferma dell'elemento perequativo. Al Miur sono già iniziati i conti. La base di partenza è rappresentata dall'ultima pagella con i sindacati a fine aprile. Per tradurla in pratica servono, tuttavia, le risorse. Dei 2,2 miliardi necessari a finanziare il Ccn 2019-2021 del comparto scuola in cassa di

sarebbero solo gli 800 milioni stanziati dalla scorsa manovra. Gli altri 1,4 miliardi andrebbero reperiti con la prossima legge di bilancio che si annuncia già pesantissima visto che il conto delle misure fin qui attese ammonta a 4,5 miliardi. Non solo, ma per allineare gli stipendi dei professori italiani a quelli dei loro colleghi europei servirebbe poi un altro miliardo. Nello stesso accordo di aprile era stato, infatti, concordato di avviare «un percorso di graduale avvicinarsi alla media dei livelli salariali di altri paesi europei». **Bruno e Tucci** - a pagina 7

Carceri superaffollate con 61mila detenuti: torna l'emergenza

GIUSTIZIA
Il sovraffollamento delle carceri torna essere un'emergenza: il numero dei detenuti sta per raggiungere quota 61mila e il divario rispetto alla capienza regolamentare è di quasi 10 mila posti. Dal 2015 il ritmo di crescita delle presenze in cella è stato continuo con un aumento di circa 5 mila reclusi l'anno. Un problema che il Governo vuol contrastare puntando sull'edilizia penitenziaria, anche attraverso la riconversione di ex caserme inutilizzate. È cominciata l'acquisizione di un primo gruppo di quattro strutture fra cui la caserma libio di Caselle Monferrato e la Battisti di Napoli-Sighele. Ma ci vorrà tempo perché si tratti di immobili abbandonati da anni, che vanno completamente ripensati. **Mazzè** - a pagina 6

PANORAMA
CASA
Cambiano i servizi dell'agenzia immobiliare
Property manager, consulente assicurativo, mediatore creditizio così cambierà la professione di agente. **Lovera** - a pagina 12

TRA PROCESSO E SCOTTRINI
Fisco telematico: tutte le novità in vigore da oggi
- alle pagine 14 e 16

I LED DELLA DISCORDIA

MODICA, LE NUOVE LUCI E LO SPLENDORE TRADITO

di **Antonello Cherchi** e **Franca Deponti**

MILANO-CORTINA

Giochi 2026, parte la gara anche degli studi legali

Ruolo chiave degli studi legali. I precedenti di Torino 2006 ed Expo 2015. **Cherchi** - a pagina 12

- Continua a pagina 30

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY LOADING**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 1 luglio 2019 | € 1,20

S. Ester Regina
Anno LXXV - Numero 179

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Buttiamo anche la Tari fra i rifiuti

Per l'undicesimo giorno consecutivo gran parte di Roma asfissata dalla spazzatura
Nessuno muove un dito, nonostante gli annunci. E allora iniziamo uno sciopero fiscale

IL TEMPO di Oshø



Masotti → a pagina 9

di Franco Bechis

Per l'undicesimo giorno consecutivo interi quartieri di Roma sono restati ancora sepoli dai rifiuti, che l'Ama non raccoglie più sostenendo di non avere i mezzi necessari. Il sindaco di Roma, Virginia Raggi, continua a negare che vi sia emergenza. Il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, non muove un dito per fare dispetto alla avversaria del M5s. Anche il governo è immobile. Ai cittadini resta quindi solo un'ultima arma: lo sciopero della tassa dei rifiuti (...)
segue → a pagina 2

Parla il governatore Bonaccini «Sì all'autonomia ma la Lega si dia una mossa»



Lenzi → a pagina 3

Dopo la tragedia della Sapienza il presidente dei dirigenti scolastici del Lazio Rusconi chiama le forze dell'ordine I presidi arruolano la polizia contro le occupazioni

**Nel mirino la vendita ai minori
Cocktails, droga e movida
Ponte Milvio al setaccio**

→ a pagina 16

Linea dura contro le occupazioni di scuole e università all'indomani della tragica morte del ragazzo che a Roma ha scavalcato un cancello de La Sapienza per partecipare a un rave. A chiedere l'intervento della polizia è il presidente dell'Associazione presidi del Lazio, Mario Rusconi, per il quale bisogna dare un taglio a «depreolevoli episodi di danni a edifici, arredi e servizi scolastici».

Conli → a pagina 11

**Il viaggio nei quartieri
E il villaggio Breda
finisce nella voragine**

Coletti → a pagina 17

Benservito al segretario Dem Prodi licenzia Zingaretti «Nuovo congresso del Pd»

Mineo → a pagina 7

**Faida su Tg e palinsesti
La guerra tra i gialloverdi
travolge anche la Rai**

Solimene → a pagina 6

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI con regalo 1 di **OMAGGIO**

BIANCHERIA **BELLORA** in **70%**

PIZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO)

L'olandese spinge fuori Leclerc ma per la Fia va bene così Verstappen rovina la festa Ferrari

Un successo che sembrava scontato, poi il sorpasso di Verstappen non esattamente educato e l'investigazione della Fia. Ma stavolta non arriva la penalità e Leclerc si deve accontentare della seconda piazza e di aver mostrato al mondo di essere un pilota che può dire la sua in Formula Uno. La Ferrari non ci sta, ma incassa la decisione della Fia e pensa al futuro.

Urru → a pagina 24



MOTO E'

Vendita e assistenza tecnica moto e scooter

Via Corchiano, 60
Civita Castellana
Tel. 0761.971906
388.3074057 - 328.6464979

AGV, DUCATI, HONDA, KAWASAKI, SUZUKI, YAMAHA, MV AGUSTA, APRILIA, BETA, MALIBU, KTM, GAS GAS, HUSQVARNA, TRIUMPH, BENEPLAST, GUSTO, KAWASAKI

IO Lavoro

Apprendisti per risparmiare
Dismissa la veste formativa
da pag. 41

• Anno 28 - n. 153 - € 3,00* - Cof. 4,50 - Sped. in abb. post. L. 1103/19 - DCB Milano - Lunedì 1 Luglio 2019.



Affari Legali

Food&Beverage,
avvocati garanti della qualità dei cibi
da pag. 29

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

IN EVIDENZA

Nuove tecnologie - Il Piano nazionale traina l'industria 4.0 e il mercato schizza a 3,2 miliardi. Emerge dall'Osservatorio della School of management del PoliMi
Tadaro a pag. 6

Sos liquidità - Le imprese europee pagano sempre più in ritardo. E il factoring diventa ancora di salvataggio. Le conclusioni dell'assemblea di Assifact
Tomasichio a pag. 7

Fisco/1 - L'inesistenza dell'operazione ferma la detrazione dell'Iva. Neanche la buona fede salva i contribuenti. Tutti i requisiti per beneficiare del diritto
Ricca da pag. 8

Fisco/2 - I contribuenti premiano il non profit: uno su tre sceglie di donare il 5x1000 a un'associazione del terzo settore. I numeri raccolti da Banca Etica
Longo a pag. 10

Impresa - Dipendenti tutelati nei trasferimenti aziendali. L'Inps paga il tfr se il datore di lavoro cedente è fallito. Le istruzioni dell'ente di previdenza
De Lellis a pag. 14

Ambiente - Discariche a rischio collasso in meno di due anni secondo il rapporto 2019 Fise Assambiente. Al Sud già le prime emergenze
Viscardi a pag. 16

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Semplificazioni omeopatiche

Nel decreto Crescita tante piccole misure fiscali e il tentativo di rilanciare pil e posti di lavoro. Ma manca un disegno organico. E sui numeri restano dubbi

DI MARINO LONGONI
mlongoni@elassa.it

Poca crescita. Un po' di semplificazione. E qualche incognita sui conti. Il decreto 34/2019, noto proprio come decreto Crescita, appena convertito in legge dal Senato, si muove sul binario che ormai da anni caratterizza le politiche fiscali in Italia. Andare incontro alle richieste delle categorie professionali, snellendo qualche adempimento. Mettere un po' di pezzi qui e là, palliativi alla calcificazione della complessità normativa dello Stivale. Incentivi mini, contentini, scommesse: nulla però che faccia pensare a piani di riforma ragionati e dal passo lungo. Ecco dunque spuntare, come effetto dell'assorbimento del progetto di legge sulla semplificazione fiscale, timidi tentativi di riduzione della pressione tributaria. Come la revisione della mini Ires, l'aumento delle deducibilità dell'Imu e la detassazione dei redditi fondiari non percepiti dal locatore, oltre a una rimodulazione dei regimi agevolativi per gli impatriati. I giorni per inviare le fatture elettroniche passano da 10 a 12. Cambiano termini e ambito applicativo della dichiarazione Imu, che dovrà essere inviata entro il 31 dicembre e non più entro il 30 giugno. Niente più obbligo di comunicazione della proroga per i contratti di locazione a cedolare secca e niente più sanzioni commesse. Snellita la procedura per ottenere il patent box: adesso gli interessati, in alternativa alla procedura ordinaria, potranno determinare e dichiarare direttamente il reddito agevolabile rimandando il relativo confronto con l'amministrazione finanziaria a una successiva fase di controllo. Tut-

te mini misure, come detto, che paiono frutto del quotidiano lavoro degli uffici dell'amministrazione finanziaria di raccolta delle sollecitazioni degli operatori professionali. Mini misure che però, spesso, lasciano dietro di sé non pochi dubbi.

sull'impatto sui conti pubblici. I casi sono diversi, tutti messi nero su bianco dal Servizio del bilancio del Senato. Rimanendo, ad esempio, nel campo dei tributi locali, l'articolo 7-bis introduce un regime di esenzio-



ne dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi) per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita finché permanga tale destinazione e non siano in

ogni caso locati. Ebbene, questa misura ha effetti sui bilanci non precisamente quantificabili, perché governo e commissio-

ni non hanno fornito informazioni in ordine ai valori utilizzati per la stima degli effetti di gettito (numero di soggetti, valore della base imponibile a fini Tasi, numero di fabbricati non venduti e non locati). Anche lo spostamento delle dichiarazioni Imu potrebbe comportare conseguenze sull'attività di verifica da parte degli enti locali. E quindi avere effetti in termini di gettito. E ancora, l'articolo 11 prevede che ai contribuenti Ires, a seguito di fusioni o scissioni effettuate fino al 31 dicembre 2022, sia riconosciuto ai fini fiscali il maggior valore di avviamento e quello attribuito ai beni strumentali derivante dall'imputazione del disavanzo di concambio, per un ammontare complessivo non eccedente l'importo di cinque milioni di euro. Peccato che, osserva i tecnici del Parlamento, la stima presentata nella relazione tecnica si basi sulle dichiarazioni dei redditi 2017, anno d'imposta 2016, senza attualizzazione dei valori all'anno 2019. Un puzzle di norme, quindi? Secondo il governo no. Come ha affermato il viceministro dell'Economia e delle Finanze Massimo Garavaglia nel corso del dibattito al Senato, «potrà non sembrare, ma un disegno dietro a tutto c'è». E si basa su un semplice teorema: bisogna favorire pil, crescita e posti di lavoro e poiché sono solo le aziende a fare pil, crescita e posti di lavoro, semplificare e rilanciare gli investimenti sono il modo per dare una mano alle aziende a fare pil, crescita e posti di lavoro. Avanti così, dunque. Fino al prossimo decreto Crescita. O al prossimo decreto Semplificazioni.

—© Riproduzione riservata

**IL NOSTRO CAMPO:
LA CONSULENZA
SPECIALIZZATA PER
LE AZIENDE AGRICOLE**



AGRINOVERIM focalizza la propria attività di consulenza sul segmento agricolo e agroindustriale. Con un team di Professionisti accreditati nel settore, offre tutte le competenze necessarie per rispondere in modo efficace alle esigenze di tipo fiscale, legale, finanziario e organizzativo dell'azienda agricola.

[in](https://www.in.it) 02 49 75 85 71 | www.noverim.it | info@agrinoverim.it



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



del lunedì

OGGI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

LUNEDÌ 1 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 179 | Anno 20 - Numero 179 | www.lanazione.it

EMPOLI-NAZIONALE



LA SPEZIA: FACEVA UNA VITA DA NABABBO, ARRESTATO 28ENNE

Si gode i risparmi dei clienti Maxi truffa del finto broker

A pagina 19



INCIDENTI STRADALI

GLI ASSASSINI SIAMO NOI

di MICHELE BRAMBILLA

COME reagiremmo se nel mondo ci fosse un'organizzazione terroristica che fa un milione e 350.000 morti all'anno? Di cui 3.378 solo in Italia? Probabilmente staremmo tappati in casa dalla paura. Eppure quei morti (fonti: Oms e Istat) non sono fantasia: sono reali, riferiti al 2018. Solo che non sono il bilancio del terrorismo, bensì degli incidenti stradali. Per questo ci fanno meno paura. **A pagina 2**

LA CAPITANA

L'ENNESIMA EROINA

di GABRIELE CANÈ

PRIMA di tutto una notizia interessante: anche la Germania ha un Presidente. Già, noi parliamo sempre e solo di Angela, invece c'è anche lui: Frank-Walter Steinmeier. Ieri è apparso alla attenzione delle cronache, e di quelli distratti come noi che non ne conoscevano l'esistenza, per difendere la capitana Carola. Bel gesto, che smentisce l'antico motto che nessuno è profeta in patria. Intendiamoci, il Presidente è stato gentile con noi. **A pagina 4**

Ubriachi al volante, strage infinita

Altri due ragazzi investiti. E crescono gli schianti causati dagli smartphone | BARTOLOMEI e MISALE ■ A p. 2 e 3



BENVENUTO AL NORD

STORICO INCONTRO FRA TRUMP E KIM PER LA PRIMA VOLTA UN PRESIDENTE USA VARCA IL CONFINE TRA LE DUE COREE

PIOLI, COMELLI e commento di DE CARLO ■ A pagina 7

ALTRI SBARCHI

Carola arrestata, Berlino e Parigi contro Salvini

ROSSI e GIARDINA ■ Alle pag. 4 e 5

LE NOMINE

Il veto popolare a Timmermans presidente Ue

POLLIO SALIMBENI ■ A pagina 6

FORZA ITALIA AL BIVIO

Carfagna: «Basta guerre o me ne vado»

POLIDORI ■ A pagina 8

TORINO, SCHIAVO DEL PC

Mamma gli toglie il computer, si getta nel vuoto

Servizio ■ A pagina 15

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA POSTA DI ANDREA

Delogu «Ho vinto il dolore»



PONCHIA ■ A pagina 12

IPER MEMORIA

Le persone che ricordano ogni cosa



Servizi ■ A pagina 10 e 11

DIPLOMA IN 1 ANNO

I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI IN TUTTA ITALIA!!

Udono in aula V classe SOLO DA NOI e GRATIS!!!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE ALBERGHIERO - NAUTICO ecc.

SCUOLA ITALIA è l'ECCELLENZA nel campo della

PROMOZIONE e dei COSTI!!!

SCUOLA ITALIA www.scuolaitalia.it

MILANO - via V. Monti, 8 - 335.6357781

BOLOGNA - via Amendola, 17 - 380.7417283

FIRENZE - via Belfiore, 10 - 334.2564799

SIAMO PRESENTI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA!!



Oggi a € 1,50
con
A&F
Lunedì
1 luglio 2019
Anno 26 - N° 25

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

A BRUXELLES BATTAGLIA FINALE SULLE NOMINE

Qui si fa l'Europa e l'Italia non c'è

Per il dopo Juncker si tratta sul socialista Timmermans, candidato di Merkel Roma sotto accusa per conti e Sea-Watch. Conte promette la flat tax a Salvini Autostrade, i commissari a Toninelli: via la concessione

L'analisi

L'isolamento di dottor Jekyll e mister Hyde

di Andrea Bonanni

Eravamo ormai abituati a vedere l'Italia isolata in Europa. Da quando tredici mesi fa si è insediato a Roma il governo populista, il nostro Paese è stato costantemente parte dei problemi europei, mai delle soluzioni. Ma il vertice di ieri ha offerto lo straordinario spettacolo di due Italie, sdoppiate e ugualmente isolate: da una parte quella di Salvini, che dalla Capitale strepita e minaccia; dall'altra quella di Conte, che a Bruxelles cerca senza riuscirci di rimettere assieme i cocci disseminati dall'azionista di maggioranza del suo governo. La schizofrenia della coalizione giallo-verde, già da tempo conclamata nella politica italiana, è ormai venuta allo scoperto anche sul piano europeo.

● continua a pagina 24

L'Italia non è mai stata così sola in Europa, ai margini a causa dei conti pubblici, del caso Sea-Watch, delle trattative sulle nomine dell'Ue da cui, di fatto, è rimasta esclusa. Sull'ipotesi di proporre per la presidenza della Commissione il nome del socialista olandese Frans Timmermans, sostenuto da Merkel, lunga trattativa nella notte.

di D'Argenio, Lopapa e Petrini
● alle pagine 2 e 3
servizio di Amato ● a pagina 11

Le idee

Putin, il guru dei sovranisti e del capitale

di Gad Lerner

Il vero e proprio manifesto contro la democrazia liberale che Vladimir Putin ha scelto, non a caso, di affidare alle pagine del *Financial Times* (pubblicato anche da *Repubblica*) è un documento storico che ben ci spiega come il presidente russo sia riuscito a diventare il guru di tutti gli aspiranti leader sovranisti europei. Dubito però che lo scopo principale di Putin fosse quello di ingraziarsi i leghisti e gli altri partiti di estrema destra del Vecchio continente, a lui già devoti. Attraverso il direttore e il corrispondente da Mosca del *Financial Times*, Lionel Barber ed Henry Foy, l'uomo forte del Cremlino sapeva di rivolgersi direttamente alla comunità finanziaria, che nella City londinese ha una delle sue capitali planetarie.

● a pagina 25



▲ Agli arresti Carola Rackete, 31 anni
Le prigionie della Capitana

Carola scrive ai suoi "Siate forti per me"

di Cadalanu, Tonacci e Ziniti ● alle pagine 4 e 5

NOSTRA INCHIESTA IN 61 ATENEI

Cari ragazzi posti esauriti all'università

Sale il numero chiuso, strutture vecchie Allarme dei rettori: siamo ormai saturi

di Ilaria Venturi e Corrado Zunino



L'università italiana scoppia. Cresce, ma poi deve stipare i ragazzi nelle aule. Riceve nuove matricole, ma si spaventa della sua capacità d'attrazione. E così, per non allargarsi troppo - no, il sistema non ha le risorse - limita i suoi corsi migliori, ne programma i numeri, lascia fuori molti ragazzi appena diplomati. Troppi. Per il quinto anno consecutivo *Repubblica* ha chiesto ai 61 atenei del Paese i dati sulle singole immatricolazioni: quelli che varcano per la prima volta le soglie dell'università salgono ancora. Dell'1,72 per cento.

● alle pagine 8 e 9
con un servizio di Pucciarelli

Da cinque anni anche la cultura tira a campare

di Marco Belpoliti

Parlo con un gruppo di studenti che stanno per terminare la scuola superiore in un grosso centro della provincia di Bergamo. Siamo a maggio. Chiedo: a quale corso di laurea vi iscriverete? Mauro mi dice che lui il Politecnico a Milano lo frequenterebbe, ma non è detto che ci sia posto.

● a pagina 24

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

EDIZIONE ESTATE



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamina e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Mappe

Quella voglia di governarsi da soli

di Ilvo Diamanti

La riforma sull'autonomia regionale rischia di alimentare tensioni. Fra le diverse aree del Paese. Ma anche fra i principali partiti. Dentro allo stesso governo. Negli ultimi giorni il deputato Pd Francesco Boccia e il governatore della Calabria Mario Oliverio hanno evocato il rischio di divisione fra Nord e Sud.

● a pagina 13

Primo presidente Usa



▲ Al confine Trump e Kim Jong Un

Corea, il piede di Trump fa la storia

di Federico Rampini

● alle pagine 14 e 15

Palinsesti poveri

L'estate rosa della tivù riciclata

di Stefano Balassone

In televisione le mezze stagioni estivo e coincidono con giugno e settembre, quando si dà corso alla staffetta tra chi se ne va, contando di tornare, e quelli che gli subentrano per farsi intanto valere. Nel primo pomeriggio i suonatori cambiano, ma la musica è la stessa.

● a pagina 28

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania €2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia €2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri Emozione Noir €9,40

NZ



F1 Beffa Ferrari: Verstappen batte Leclerc con un sorpasso discusso

STEFANO MANCINI - P. 32-33

Juve Rabiot a Torino Ora si chiude per De Ligt

GARANZINI E ODDENINO - P. 35



Tennis Federer a Wimbledon cerca il nono titolo verde

STEFANO SEMERARO - P. 34



LA STAMPA



LUNEDÌ 1 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.178 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

GRANDE FREDDO ANCHE SULLE NOMINE UE. IL PPE CONTRO LA MERKEL: NON VOGLIAMO TIMMERMANS ALLA COMMISSIONE

Roma-Berlino, gelo sui migranti

La Germania: sulla Sea Watch non ci sono criminali. Conte: prima parliamo dei condannati Thyssen

LAMPEDUSA E OLTRE

IL SILENZIO DEI LIBERALI SUI DIRITTI

ALESSANDRO DE NICOLA - P. 25

Dopo l'arresto della capitana della Sea Watch, Carola Rackere, cala il gelo nei rapporti fra Italia e Germania. E' scontro non solo sui migranti, ma anche sulle nomine Ue. Il presidente tedesco Steinmeier va all'attacco: chi salva vite non è un criminale. Conte: prima parliamo dei condannati Thyssen. **SERVIZI** - P. 2-7

INTERVISTA

Mustier: all'Europa servono capitali Banche, nozze difficili

FRANCESCO SPINI - P. 7

LA LETTERA

Una riforma digitale per innovare il legame fra Stato e cittadini

LAURA CASTELLI - P. 25



I venti passi di Trump dentro la Nord Corea riscrivono la storia

BRISDANSMAL/OWSKI/AFI

PAOLO MASTROLILLI INVIATO A SEUL

Quei venti passi che Trump ha calpestato ieri nel territorio nordcoreano hanno fatto la storia, perché non era mai successo prima. **A PAGINA 8 COMMENTO DI STEFANINI - P. 25**



Sudan, la rivolta contro i militari Un milione in piazza

HUSSEINMALLA/ANSA/AFI

GIORDANO STABILE INVIATO A KHARTOUM

Manca mezz'ora al grande appuntamento, la «marcia di milione» organizzata dall'opposizione sudanese. **A PAGINA 11**

REPORTAGE FRA I SEGUACI DI PANZIRONI AL PALASPORT DI ROMA

La carica dei 4500: facci vivere 120 anni

MARIA BERLINGUER ROMA

Essere attaccati sapendo di essere nel giusto è un grande onore, qualcuno disse tanti nemici tanto onore questo è proprio il caso.

Adriano Panzironi cita una frase di Benito Mussolini segnalando al popolo di Life 120, accorso al palazzo dello sport per la ker-



messe annuale della ditta che gestisce con il gemello, Roberto, la presenza dei Nas dei carabinieri in platea per ascoltare il pensiero del guru che promette di farci vivere fino a 120 anni senza malattie. E anzi di sconfiggere il diabete, il morbo di Crohn e addirittura l'Alzheimer oltre l'ipertensione e il mal di denti.

CONTINUA A PAGINA 13

STAMPA PLUS ST+

L'INCHIESTA

SANDRO CAPPELLETTI

Le concertiste sexy mettono la minigonna alla musica classica

P. 14-15



IL CASO

FABIO POLETTI

"Catturate quell'orsa" L'ordinanza di Trento bocciata dal ministero

P. 12



LE STORIE

BEATRICE ARCHESCO

Sul Lago Maggiore il tempio dei libri antichi

P. 30

RICCARDO COLETTI

Roccaravano, il paese salvato dalla robiola

P. 30

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie



ESPERTI IN
MULTI-ASSET



**SUPERCEDOLE
CDP, ENI E LE ALTRE:
DALLE AZIENDE
DI STATO
4 MILIARDI AL TESORO**

di **Alessandra Puato 12**



**IDEE & AFFARI
CON LE OLIMPIADI
SI FA BUSINESS
(MA NON COME
POTRESTE CREDERE)**

di **Severino Salvemini 17**

**OBBLIGAZIONI
PERCHÉ A VOLTE
CONVIENE INVESTIRE
SUI BOND CON I TASSI
SOTTO ZERO**

di **Angelo Drusiani 43**

ESPERTI IN
MULTI-ASSET



Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
1.07.2019
ANNO XXIII - N. 26
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**



**L'ITALIA REALE
ATTRAE
INVESTIMENTI
L'ITALIA
POLITICA NO**

Senza è difficile crescere
Ma il governo a volte
non sembra consapevole

di **Ferruccio de Bortoli e Carlo Cinelli 2,10**

Corrado Passera
banchiere,
amministratore delegato
di Illimity

**IMPRESE & FAMIGLIE
CORRADO PASSERA:
ALTRO CHE BANCA
LA MIA NUOVA VITA
È ILLIMITY**

di **Daniele Manca e Stefano Caselli 8**

**AUTORITÀ & REGOLE
IL LASCITO DI DRAGHI
A DIFESA
DELL'INDIPENDENZA
DELLA BANCA
D'ITALIA**

di **Federico Fubini e Danilo Taino 4-6**

**PER NON RIMANERE SCOTTATI
ATTENTI ALL'ORO**
di **Pieremilio Galdi 35**

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 355/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

GIARDINI D'INVERNO
MILANO (MI)

Giardini d'Inverno è un complesso residenziale che sorgerà in via Pirelli 33, in una delle zone più avveniristiche di Milano. Il progetto, promosso dalla società **China Investment Spa** si estende per 15 piani e ospita 91 appartamenti, tutti dotati di terrazzi e con 110 serre in quota. Per rispondere alle **alte esigenze di efficienza energetica, garantendo il massimo comfort interno, l'impianto di climatizzazione è stato affidato all'esperienza e alla tecnologia di Mitsubishi Electric.** Gli impianti centralizzati sono gestiti da casa grazie alla domotica, così da **ridurre i consumi e l'impatto sull'ecosistema.** Con i suoi appartamenti in **classe A+**, la residenza rappresenta la più sofisticata risposta al **comfort abitativo e al rispetto per l'ambiente.** Un'oasi verde in città capace di portare l'uomo ad un nuovo livello di benessere in equilibrio con la natura.

giardini d'inverno

CAPUTO PARTNERSHIP INTERNATIONAL
architectures paesaggio interior urban design

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

mitsubishielectric.it

Dalla Zes un volano per Marghera

'Uno studio dell'Ente zona industriale sulle opportunità di sviluppo in un polo che occupa tuttora 11mila addetti' Due miliardi e mezzo di investimenti per 26mila nuovi posti Il presidente Lucchi al governo: «Ci restano sei mesi di tempo»

ELISIO TREVISAN

ECONOMIA MARGHERA Nel 1917 fu la Legge Napoli a consentire la nascita di **Porto Marghera**, oggi per rilanciarla serve la Zes, la Zona economica speciale prevista da un'altra legge per il Sud ma che l'Europa, invece, consente fino al prossimo 31 dicembre di applicare ovunque. Nel 1917 ciò che ha decretato il successo di **Porto Marghera**, al di là della posizione geografica, della presenza del **porto**, della disponibilità di manodopera a basso costo, è stata, infatti, la fiscalità agevolata. L'idea del conte Giuseppe Volpi prese piede grazie all'estensione a **Porto Marghera** della cosiddetta Legge Napoli (la 351 del 1904 e la 258 del 1911) che esentava tutti gli investimenti, per dieci anni, dall'imposta di ricchezza mobile e dalle imposte sui fabbricati e sui terreni, senza contare che non venivano applicati dazi doganali sui materiali da costruzione e sui macchinari necessari per costruire gli stabilimenti. È stato Sergio Lucchi a ripescare la Legge Napoli utilizzata nel 1917 per far nascere **Porto Marghera**. Il presidente dell'Ente zona industriale di **Porto Marghera** ne ha parlato all'ultima assemblea annuale di fronte ai rappresentanti delle Aziende associate ricordando come sin dal 2015 l'Ente sostenga la necessità di istituire una Zes in queste aree, citando il Piano di Confindustria **Venezia** e Rovigo che va in questo senso e ricordando che ad agosto del 2018 al Senato è stato depositato il Disegno di Legge 732 su Nuove misure per le Zone economiche speciali (Zes) ed estensione delle agevolazioni delle zone logistiche semplificate (Zls). Lucchi ha salutato i soci dicendo che «la storia ci dirà se abbiamo saputo cogliere questa occasione» e, purtroppo, per il momento la confusione regna sovrana nonostante siamo già a giugno inoltrato e, alla scadenza del 31 dicembre, mancano ormai solo poco più di 6 mesi. Oltretutto una Zes come l'ha progettata Confindustria non verrebbe insediata in un deserto, come molti pensano si sia ridotta **Porto Marghera**, ma in un territorio pieno di attività: sarebbe, insomma, un moltiplicatore di opportunità. Dei duemila ettari di **Porto Marghera**, l'85%, infatti, è occupato da aziende, e le aree libere sono 215 ettari, giusto quelli che rientrano nel progetto della Zes e che si aggiungono ai 170 ettari disponibili nei comuni del Rodigino: 385 ettari complessivi per attrarre 2,4 miliardi di investimenti creando 26.600 nuovi posti di lavoro tra diretti e indiretti. **IL POLO IN CIFRE** Il presidente Lucchi ha dimostrato, nella sua relazione ai soci, come quest'area industriale continui a produrre reddito e merci, oltre che a movimentarle. Il traffico portuale, infatti, dal 1965 (anno di massima occupazione con 32.980 dipendenti) al 2017 (quando di addetti ne erano rimasti poco più di 11 mila) continua a movimentare 11 milioni di tonnellate all'anno di prodotti industriali; e nel frattempo molte produzioni di base hanno lasciato il posto alle attività logistiche. Negli ultimi 38 anni, inoltre, il traffico complessivo (quindi compreso quello commerciale) si è mantenuto tra i 27 e i 25 milioni di tonnellate nonostante tutte le crisi che ci sono state. «È vero - ha sottolineato Lucchi - che il **porto** di **Venezia** è in grado di intercettare poco più dell'1% dei traffici marittimi del Mediterraneo, ma è altrettanto vero che la collocazione geografica e lo sviluppo lungo la Via della seta potrebbero permettere di intercettare nuove importanti quote di traffico». **LE PROSPETTIVE** E, quindi, ancora una volta il discorso cade sulla Zes che, con le agevolazioni che concede agli investitori, può attrarre a Marghera e a Rovigo nuove aziende logistiche e di trasformazione finale delle merci. Attorno, invece, sugli altri 1800 ettari continuano ad operare aziende manifatturiere



Il Gazzettino

Venezia

che, assieme al settore dell' energia, occupano il 46% dei lavoratori rimasti, e negli ultimi anni hanno investito 400 milioni di euro apprestandosi ad investire altri 600: seconde lavorazioni dell' alluminio, cantieristica (navi da crociera e cantieristica minore), chimica, stoccaggio di prodotti petroliferi, alimentare, meccanica, metallurgico, produzione del vetro ed altri. E molti di questi settori hanno già da tempo combinato la produzione con la funzione logistica: come Eni che ha trasformato la raffineria in bioraffineria ma che ha mantenuto a Marghera un hub di distribuzione dei prodotti energetici in tutto il Nord Est sino all' Austria; e, ancora, attraverso Versalis, non ha più consumi locali dei prodotti di base ma, con le tubazioni, rifornisce i petrolchimici di Ferrara, Mantova e Ravenna. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Archeologia industriale Un simbolo che ora potrà tornare a nuova vita dopo il bando dell' authority. Ma come intervenire per riparare agli errori del passato? Ecco la ricetta

'L' Hennebique ritrovi il mare'

I silos granari che su affacciano su Santa Limbania hanno perso il loro storico pontile " Grave errore" dice la docente Rosso del Brenna

di Massimo Minella

Come conservare ciò che resta del mondo delle fabbriche? Nessuno forse meglio di Giovanna Rosso del Brenna può dirlo. Lei, docente di Archeologia Industriale alla Scuola di specializzazione in beni storici-artistici dell' università di Genova ha fatto dello studio di ciò che è stato lavoro una sorta di missione. Non certo per coltivare nostalgie, quanto per rimarcare la forza sempre attuale di grandi e piccoli manufatti industriali che possono risorgere con una nuova missione più legata ai contesti attuali. Un esempio? Meglio, il paradigma di tutto questo? L' Hennebique, quasi un secolo da silos e gli ultimi trent' anni passati senza capire bene come poter tornare a vivere. «La storia di Genova non si ferma ai palazzi del cinquecento, né alla grande decorazione barocca, ma comprende una stagione industriale che ha coinvolto almeno tre generazioni e ha lasciato forti, drammatici segni sul territorio - ha spiegato Rosso del Brenna intervenendo al festival Zones Portuaires - A raccontarci la storia di Genova industriale resta ben poco: tranne il porto, la nostra ultima grande occasione, che la sua storia, al mondo, la racconta ancora, per mare e per terra, con il profilo dei suoi moli, le sue attrezzature storiche, i magazzini del cotone, le centrale Enel, la darsena con i suoi magazzini antichi più o meno drasticamente riconvertiti e l' inserimento di qualche landmark straordinario come il Bigo o le Columbus wings di Susumu Shingu (un artista "foresto" di cui pochi genovesi conoscono il nome). Ecco allora che la riflessione si spinge naturalmente fino all' Hennebique che la docente invita a leggere in modo corretto anche dal punto di vista grammaticale. « Silos è sostantivo plurale, come murales, e quindi è assurdo dire " il silos", "il murales". Peraltro - dice - anche sul nome ci sarebbe da discutere, visto che l' edificio che vediamo è il risultato di due fasi costruttive principali: la prima, ad opera della ditta Porcheddu di Torino, concessionaria del brevetto Hennebique, la seconda della Ferrobeton. Ma ormai Hennebique è per sempre». Ora c' è un bando per ridare nuova vita ai silos granari. Ma che cosa si può davvero strappare al passato? Poco, se si esclude il seminterrato, con la sua sequenza di tramogge e nastri trasportatori. Mancano tutti i macchinari del corpo centrale, l' ultimo piano è vuoto. « Vorrei tranquillizzare i futuri investitori, i silos non corrono il rischio di diventare museo di se stessi se non in minima parte e nessuno ha in mente di proporlo - spiega - sarebbe invece legittimo proporre qualcos' altro: che venisse restituito significato agli esterni, in particolare alla lunghissima facciata a mare, attualmente illeggibile dopo che il suo pontile attrezzato per lo scarico delle granaglie è stato eliminato una dozzina di anni fa». Eccola, allora, la chiave di lettura del tutto, una grande operazione di recupero dei pontili. «Ricostruiamo il pontile com' era e dov' era - chiude Rosso Del Brenna - Sono stati commessi molti errori, cancellate molte tracce di storia e non soltanto della storia dell' industria: ripariamone uno. Facciamo un passo indietro, riflettiamo, prima di voltar pagina e aprire al futuro Diciamo basta alle demolizioni a priori. L' Hennebique accoglieva le navi da trasporto cariche di grano che entravano in porto, ora accoglierà altri visitatori da terra e dal mare. In che modo ce diranno i progetti futuri. Ma lo farà a partire da quella che era la sua immagine reale, ricomposta, e non da una immagine mutilata. Ricomporre l' immagine dei silos per restituire loro leggibilità e senso potrebbe essere un segnale importante», © RIPRODUZIONE RISERVATA



Genova, intervento anti inquinamento della Guardia costiera

30 Jun, 2019 **Genova** , La Guardia Costiera è intervenuta a bordo della motonave MOROCCO SUN battente bandiera del Marocco, ormeggiata in area riparazioni navali del **porto** di **Genova**, per la fuoriuscita di prodotto oleoso in mare, verificatasi durante dei lavori a bordo della nave. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che l' evento inquinante sia avvenuto durante il conferimento delle acque di sentina e a causa di un guasto ad una valvola. Il personale della Guardia Costiera ha diffidato i responsabili dell' inquinamento a ridurre o eliminare gli effetti dannosi, anche potenziali, per l' ambiente marino causati dallo sversamento, ha trasmesso, in collaborazione con la Guardia di Finanza, alla competente Autorità Giudiziaria gli atti dovuti in caso di inquinamento da idrocarburi in mare ed ha effettuato dei campionamenti, inviati successivamente all' ARPAL, per l' analisi del prodotto inquinante. Per contrastare l' inquinamento sono intervenuti due battelli disinquinanti Santoro/Servizi Ecologici che hanno provveduto, sotto l' occhio attento della Guardia Costiera, a bonificare lo specchio acqueo interessato dall' inquinamento. In poco tempo anche questa volta è stato scongiurato un reale e concreto pericolo di inquinamento in **porto**.



Genoa Shipping Week: quasi 3000 ospiti per la XV edizione del Dinner

Genova - Nel giorno della detonazione degli ultimi pilastri del Ponte Morandi, a Genova, dentro il padiglione Jean Nouvel della Fiera, si è aperta in parallelo un cantiere immaginario che vuole dare un inizio simbolico alla ricostruzione. Così Assagenti, l' Associazione dei broker e degli agenti **marittimi** genovesi, ha accolto i quasi 3 mila ospiti attesi per la quindicesima edizione dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, manifestazione che chiude gli eventi business di Genoa Shipping Week, evento patrocinato dal Comune di Genova. «Visto il numero di persone che provengono da tutto il mondo - ha spiegato Carolina Villa, presidente del Gruppo Giovani Assagenti, - la nostra "cena" biennale è sempre stata un' occasione per mettere in vetrina la città. Ci sembrava doveroso mostrare loro la realtà delle cose, dopo l' eco internazionale che ha avuto il crollo del viadotto Morandi. Genova non si presenta ancora in grande spolvero, è vero: siamo un cantiere, che però è simbolo di rinascita e di speranza». Anche per il 2019 i numeri si confermano interessanti: 66 gli sponsor che hanno sostenuto questa edizione, 44 i Paesi partecipanti e circa 1100 le aziende rappresentante. All' architetto Umberto Ottino il compito di reinventare gli oltre 5 mila metri quadrati del padiglione Nouvel, dove gli ospiti delle aziende associate ad Assagenti si intratterranno a cena tra ponteggi, gru, betoniere e pallet. "We connect", recita lo slogan scelto per quest' anno, un omaggio a Genova che, come il rame, scelto come colore dominante, si piega ma non si spezza e che si prepara a riconnettere l' Italia attraverso il suo nuovo viadotto.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

L' Europa dei trasporti sotto la lente del Port&ShippingTech

Concluso a Genova il forum internazionale sull' innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del cluster marittimo del Mediterraneo

Si è concluso nel segno dell' Europa Port&ShippingTech , il forum internazionale sull' innovazione e la cooperazione per lo sviluppo del cluster marittimo del Mediterraneo. All' Acquario, per Smart Ports and Logistics si è parlato del rilancio dei corridoi TEN-T europei. Prima di tutto, ha sottolineato Silvia Moretto, presidente Fedespedit, le nuove infrastrutture vanno abbinare alla logistica, non bastano le nuove realizzazioni ma servono i collegamenti. Il 70% degli scambi commerciali dell' Italia è con l' Europa, il Paese deve essere il conjection point, serve investire sui collegamenti al di fuori dei porti. Dello stesso avviso, Paolo Guglielminetti, di PWC. "I porti situati lungo il corridoio MED stanno crescendo molto ma la linea ferroviaria è sottoutilizzata, solo il 23% delle linee consentono il transito di treni da 740 m. Sul corridoio Reno-Alpi sono collocati 8 porti strategici, ben l' 87% delle linee ferroviarie consentono i treni da 740 m. La Connectivity agenda della Ue prevede anche l' estensione dei corridoi TEN-T ai Balcani occidentali, ma la rete TEN-T dovrà poi collegarsi anche con la Via della Seta, sia a livello marittimo che terrestre. La Via della Seta secondo uno studio potrà garantire un traffico da 40 mln di Teu nel 2040. L' integrazione **porto/inland** è la chiave per la crescita anche per Alberto Pozzobon, responsabile progetto Vamp up dell' Adsp del Mar Ligure Occidentale. "Il **porto** di **Genova** Prà è il primo gateway italiano. In una giornata media nel **porto** di **Genova** si muovono in media 4.500 mezzi pesanti e 12 mila auto, solo l' 11% della merce si muove via ferrovia. Tra i provvedimenti speciali presi per la città di **Genova** ci sono anche gli shuttle fra il **porto** e le destinazioni del retroporto. Il progetto Vamp up è incentrato sul nodo di Vado Ligure con una parte importante di gate automation e si coordina con quello E-bridge". Roberto Pane, chief financial officer del Gruppo Spinelli, ha sottolineato che sono già state identificate tre possibili soluzioni per retroporto: fra le prime ci sono quelle adiacenti all' ex Ilva o aree di Prà da bonificare, fra le aree di conversione ce ne sono in Valpolcevera, oggi inutilizzate, per la realizzazione di un retroporto vicino a Milano oggi non ci sono infrastrutture. "Non siamo favorevoli ad aree retroportuali nel Basso Piemonte, economicamente non sostenibile. Sul fronte della digitalizzazione attiveremo il gate automatizzato al terminal nel prossimo settembre, lavoriamo su intelligenza artificiale, block chain, data analytics". A Palazzo San Giorgio, protagonisti di Green Shipping Summit , il GNL e l' imminente introduzione del nuovo sulphur cap globale. Dal punto di vista delle associazioni, Assogasliquidi ha sottolineato che il GNL è una fonte ecologica dalle grandi potenzialità ma per sfruttarle appieno è necessario avere infrastrutture adeguate e norme che incoraggino le imprese a investire. Per questo l' associazione anche attraverso l' apposita consultazione svolta dal Parlamento sul recente Piano nazionale energia e clima per il 2030, ha presentato le sue proposte volte a favorire la diffusione e l' utilizzo del GNL e sta collaborando con le istituzioni competenti per realizzare quanto necessario, dal punto di vista tecnico e normativo, per avere uno sviluppo pieno delle infrastrutture di approvvigionamento e distribuzione". Lo sviluppo delle infrastrutture nel nostro paese oramai è una priorità, ha aggiunto Dario Soria, direttore generale, Assocostieri. Siamo partiti in ritardo ma possiamo guadagnare questo gap di competitività. I primi depositi che potranno fornire il GNL in forma liquida per l' autotrazione e per l' uso navale saranno pronti per il 2020: uno a Oristano, uno a Ravenna e un terzo in Sardegna. Un quarto di fronte a Livorno sta per ricevere l' autorizzazione. Mancano ancora le bettoline per il rifornimento delle grandi navi da crociera ma l' anno prossimo dovremmo avere anche le prime e completare la filiera itaiana. Venerdì



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

a Palazzo Ambrogio di Negro, si è svolto il focus sulla Safety con i responsabili dell' EMSA, l' agenzia europea per la sicurezza marittima, che hanno affrontato il tema delle nuove policy a fronte della crescente automazione delle navi e dei porti. Nel pomeriggio, ultima sessione di Green Shipping Summit e, in contemporanea, Shipping & Finance che ha offerto una panoramica sulle tendenze nel settore, dai diversi tipi di private financing all' accesso diretto ai mercati finanziari con nuove categorie di strumenti, alle partnership pubblico-privato.

L' approccio non sistemico alla logistica nuoce all' industria

GAM EDITORI

30 giugno 2019 - Il 28 giugno, nel corso della sessione "SMART PORT & LOGISTICS", organizzata nell' ambito della Port&ShippingTech a Genova, Fabrizio Vettosi, Consigliere Confitarma, ha evidenziato che i Porti-Terminals hanno caratteristiche diverse a seconda delle diverse funzioni e che occorre distinguere tra automazione (tipica dei terminals container ad alta standardizzazione) e Smart port (comune a tutti e tendente verso l' innovazione per rendere il ciclo-nave più efficiente). Esiste poi l' infrastruttura soft, ovvero la governance ed i processi burocratici, oltre che lo sviluppo dei "green port". "Tutto ciò richiede uno sforzo ed un' integrazione da parte delle autorità preposte - ha affermato Fabrizio Vettosi - oltre alla componente dei servizi tecnico-nautici, oggi più che mai oggetto di attenzione e revisione e su cui il dibattito è vivo". Questo complesso sistema rende l' infrastruttura portuale una delle più complesse, e l' insieme delle componenti genera il costo totale e la relativa competitività dei porti. "Con il ridursi dei costi di trasporto (navi più grandi, non solo container, e che consumano meno) diventa cruciale il "cargo time" - ha sottolineato Vettosi aggiungendo che - secondo le mie stime il ritardo di un giorno per merce convenzionale proveniente dal Far East, può incidere dello 0,30% sul costo della logistica mentre tre giorni fanno quasi un punto percentuale ". "Dobbiamo renderci conto che la logistica pesa sulle nostre merci e se l' approccio non è sistemico a perdere sarà la competitività della nostra industria".



PER FINE ESTATE

Un nuovo progetto innovativo elaborato da Daniele Rossi

A fine estate, con la gara e l'assegnazione conseguente, si saprà finalmente chi sarà il general contractor che si occuperà dei lavori nell'area portuale di Ravenna. Saranno necessari 235 milioni di investimento per la sistemazione e la riqualificazione del porto, con fine dei lavori e del dragaggio previsto per il 2024. Il progetto targato Daniele Rossi-AP è l'adattamento di quello elaborato dal suo predecessore. Al centro di quest'iniziativa spiccano il rifacimento delle banchine portuali e l'approfondimento dei fondali. Quest'ultima, in particolare, è sempre stata la questione più controversa. Come aveva ricordato più volte Daniele Rossi, per ora sarà necessario scavare fino a una profondità di 12 e metri e mezzo. I 14 metri e mezzo, come prospettato dal piano regolatore del porto, potranno invece essere raggiunti in futuro, ma solo una volta aver completato la prima parte dell'opera. Va comunque sottolineato come, in concreto, si possa scavare fino a 13 metri e mezzo, ma a partire da 5 chilometri al largo delle dighe foranee e per tutta la lunghezza delle stesse. Nella restante parte dell'asta del canale, invece, lo scavo raggiungerà i 12 metri e mezzo. Il materiale di dragaggio ammonterà a oltre 4.700.000 metri cubi. Una parte di questo sarà sversato in mare aperto, in quanto non è considerato pericoloso. Un'altra parte del materiale sarà invece portato nelle casse di colmata, per essere smaltito come materiale di cava e per l'edilizia se possibile - oppure per essere trattato e reso innocuo. Lo snodo centrale di tutta l'operazione di dragaggio sarà rappresentato dalla cassa di colmata Nadep che ha una 'capienza' di 900mila metri cubi. Oggi questa cassa di colmata è già occupata da 650mila metri cubi, quindi va svuotata e resa agibile per quando si comincerà a dragare. Se tutto andrà bene potranno aggiungersi alla cassa di colmata Nadep anche altre due.

The collage features a newspaper article snippet at the top with the headline "Un porto moderno che punta a crescere nel contesto internazionale". Below it is a map of the port area with various zones highlighted in different colors. To the right of the map is a photograph of a modern office interior with large windows and contemporary furniture. At the bottom of the collage is a logo for "CASADEI & CHIMASSI" and a small image of a yellow excavator.

RAVENNA

Un porto moderno che punta a crescere nel contesto internazionale

La situazione viene illustrata nel dettaglio da Pietro Luciani, amministratore delegato dell'agenzia di spedizioni Casadei e Ghinassi. Il porto di Ravenna aspetta la modernizzazione per essere più competitivo e strategico. Lo spiega Pietro Luciani amministratore delegato di Casadei e Ghinassi, da oltre 40 anni agenzia di spedizioni internazionali con sede a Ravenna. 'Per valutare l'importanza commerciale di un porto, in genere si fa riferimento ai container (indicati usualmente come 'teus') che vengono movimentati. Esistono realtà - spie-ga Luciani - votate principalmente o esclusivamente al traffico container, e altre, come il porto di Ravenna, che offrono la possibilità di movimentare sia la merce in container, con due terminal a disposizione delle compagnie, che quella trasportata in navi convenzionali, la quale richiede ampi spazi, magazzini, silos e mezzi di sollevamento di alta capacità che Ravenna può offrire con i suoi numerosi terminal'. 'Questo è certamente un vantaggio unico, legato alle caratteristiche del nostro porto-canale, nato come porto industriale e sviluppatosi poi anche come realtà commerciale. Pertanto, credo che valutare un porto solo in base ai 'teus' non fornisca un quadro completo dell'attività operativa e commerciale'. ' Per esempio, nel 2018, a Ravenna sono state movimentate un totale di oltre 26,5 milioni di tonnellate, di cui 24 circa con navi convenzionali e il restante quantitativo in container o similari'. 'Naturalmente resta fondamentale il traffico della merce in container che, oltre a dare un valore aggiunto notevole, permette agli operatori di utilizzare il porto da ogni provenienza e per qualsiasi destinazione del mondo, grazie ai servizi con scali regolari che offrono i vettori **marittimi**. Per questo credo sia corretto parlare di metodologie di trasporto integrative, certamente non concorrenziali tra loro'.

Speciale ECONOMIA MARITTIMA

Un porto moderno che punta a crescere nel contesto internazionale

Un nuovo progetto innovativo elaborato da Daniele Rossi

CASADEI & GHINASSI
AGENZIA DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

IL FOCUS

La Via della Seta ora si trasforma in un' opportunità davvero da cogliere

Daniele Rossi, presidente dell' Autorità Portuale di Ravenna e di **Assoport**, ha molto chiari i termini della sfida. Sono quattro i porti italiani che potrebbero ricevere nuovi investimenti nell' ambito della Via della Seta, grande progetto cinese che prevede miliardi di investimenti. Si tratterebbe di Genova, Palermo, Trieste e Ravenna. È quanto affermato dal South China Morning Post, citando fonti diplomatiche. Durante la visita in Italia del presidente Xi Jinping è stato firmato un memorandum d' intesa per la partecipazione italiana all' iniziativa per l' avvio della nuova Via della Seta sulla base di progetti infrastrutturali nell' Eurasia. L' obiettivo è quello di giocare un ruolo da protagonista nella Belt and Road Initiative (BRI), la nuova Via della Seta, realizzando nel giro di pochi anni tutte le infrastrutture e le sinergie operative indispensabili per trasformare i tre porti dell' Alto Adriatico, Ravenna, Venezia e Trieste, in un polo logistico integrato, ben collegato via treno con i mercati del centro Europa, attraverso il Brennero. Si punta a giocare una sfida ad armi pari con i porti della Croazia e del Pireo, ma soprattutto con il Nord Europa, che rappresenta ancora il principale punto di arrivo delle merci in arrivo dalla Cina, nonostante lo svantaggio geografico rispetto ai porti mediterranei, con almeno sette giorni di navigazione in più. Daniele Rossi, presidente dell' Autorità Portuale di Ravenna e attuale presidente di **Assoport**, l' associazione nazionale degli operatori (rilevando Zeno D' Agostino, diventato vicepresidente dell' associazione europea) ha ben chiari i termini della sfida che l' attende. ' Le grandi decisioni le prenderà il mercato. A noi competono le scelte per creare le infrastrutture di raccordo e le sinergie operative per mettere in campo un polo logistico innovativo'.



MOVIMENTAZIONE

Numeri molto interessanti nei primi mesi di quest' anno

La movimentazione dei quattro mesi del 2019 è stata pari a 8.730.967 tonnellate di merce, in aumento dell' 2,6% rispetto a gennaio-aprile 2018, grazie ai buoni risultati dei mesi di marzo e aprile, con crescite del 15,5% e del 5,3% rispetto agli stessi mesi dello scorso anno. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati pari a 7.547.773 (+2,4%) e 1.183.194 (+4,2%) tonnellate. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le rinfuse solide e le merci varie sono aumentate dello 0,7% e dell' 11,8%, mentre le rinfuse liquide hanno fatto registrare un calo pari al 5,3%. Le merci unitizzate, quelle su rotabili, risultano invece in ribasso dello 0,3% e quelle in container in crescita del 2,3%. L' aumento più consistente è per i prodotti metallurgici, pari a quasi 2,5 milioni di tonnellate (+13,6%). Il comparto agroalimentare, con 1.594.174 mila tonnellate di merce, ha registrato un -2,0% rispetto allo stesso periodo del 2018. In calo i cereali (-17,3%) e gli oli vegetali (- 20,2%); in crescita invece i semi oleosi (+ 61,1%). In diminuzione i materiali da costruzione, pari a oltre 1,5 milioni di tonnellate di prodotti importati: tra questi le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, che risultano in lieve calo (- 0,8%). I contenitori movimentati sono stati pari a 71.813 teus, in aumento dell' 1,3%. Il numero dei trailer è stato pari a 20.651 unità, in calo rispetto al 2018 (-1,1%); di questi 19.294 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi- Catania (-7,0%) e 1.357 sulla linea da/per l' Albania. Per il settore automotive, nei primi tre mesi del 2019 sono stati sbarcati 4.473 e persi 2.053 pezzi rispetto allo scorso anno. Nei primi quattro mesi dell' anno in corso la merce movimentata via ferrovia è stata pari a 1.198.628 tonnellate, il 2,6% in meno rispetto allo scorso anno, con una riduzione per gli inerti.

Cresce il traffico di container con erba medica verso Arabia Saudita e Cina

Mingozi: "Subiamo le inefficienze infrastrutturali, la E45 chiusa a camion da 6 mesi"

30 Giugno 2019 - Ravenna - A Bertinoro, la redazione di Agrilinea, emittente etelevisiva che opera su piattaforma satellitare, digitale terrestre e sul sito www.agrilinea.tv ha promosso un affollato confronto sui temi inerenti la produzione di foraggio, il ruolo dell'agroindustria e il rispetto dell'ambiente. Il confronto tra più operatori e imprese del settore è stato introdotto dal direttore di Agrilinea Sauro Angelini e si è sviluppato su più temi quali il ruolo dell'erba medica nella funzione di mantenimento dei territori rurali, la politica comunitaria a sostegno della produzione, la conquista di nuovi mercati come la Cina, le infrastrutture ed i servizi di trasporto in container e su gomma. Il dibattito, concluso dall'on. Paolo De Castro, rieletto parlamentare europeo nelle recenti elezioni, è promosso in collaborazione con l'AIFE (l'associazione italiana foraggi essiccati) ha visto intervenire i ravennati Riccardo Severi, direttore generale della SOPRED, Roberto Scozzoli, direttore di APIMAI e Giannantonio Mingozzi, presidente di TCR, terminal containers del porto di Ravenna. Severi ha sottolineato come il "fare squadra" nell'agroindustria sia fondamentale e per questo i passi avanti compiuti dai produttori di foraggio consentono di aggredire nuovi mercati e di ottenere oggi buoni risultati commerciali. Roberto Scozzoli ha parlato di formazione dei giovani verso l'agricoltura e della capacità di crescere in innovazione e nuove tecnologie per le imprese del settore. Il presidente di TCR Mingozzi ha detto che si registra in questo periodo una ripresa della movimentazione di container di erba medica destinati ai mercati esteri come l'Arabia Saudita e si cominciano anche con la Cina dal porto di Ravenna, un porto ormai strategico per le produzioni agroindustriali e ben attrezzato, ma ha lamentato la carenza nelle infrastrutture "se si pensa che l'E 45 è interrotta al traffico degli autocarri ormai da sei mesi con grave nocimento per il nostro porto e le produzioni romagnole".



Traffico merci nel porto di Ravenna in aumento

"Segnale di fiducia. Ora avanti tutta con l'approfondimento dei fondali"

Le parole del vicesindaco Fusignani "Il più 2,6 per cento scritto accanto alla voce movimentazione merci nel **porto** di **Ravenna** nei primi quattro mesi del 2019 - dato diffuso oggi dall' Autorità portuale - è una cifra che va letta come un segnale di fiducia per il futuro del nostro scalo", commenta il vicesindaco Eugenio Fusignani. Prosegue Fusignani: "Sono meno positivi e quindi meno confortanti i dati sui container, ma ciò non fa altro che farci comprendere ancora una volta come siano sempre più inderogabili i lavori di approfondimento dei fondali, perché sono gli unici in grado di rilanciare tutto il **porto** e in particolare questo tipo di imbarco e sbarco e anche le crociere. Ora pare che finalmente siamo in dirittura d' arrivo; è infatti previsto che a brevissimo sia bandita la gara per l' approfondimento dei fondali. Il comprensibile dispiacere legato ai ritardi non deve far passare in secondo piano la straordinarietà del risultato che stiamo per raggiungere, dopo essere riusciti a superare, grazie a un impegno corale di tutti gli attori coinvolti, le criticità che si erano venute a creare nella precedente gestione dell' Autorità portuale. E naturalmente, lo stesso comprensibile dispiacere deve far sì che adesso non si perda nemmeno un giorno e si rispettino le scadenze fissate. In questi anni gli operatori portuali hanno affrontato problemi e sacrifici, ma ora si sta concretizzando un esito davvero importante per loro e per l' intero sviluppo della nostra economia".

The screenshot shows the website interface for Ravenna24Ore.it. At the top, there is a navigation bar with the site logo and links for HOME, RAVENNA, CERVIA, FAENZA, and LUIGO. Below the navigation bar, the main article is displayed with the title "Traffico merci nel porto di Ravenna in aumento" and a sub-headline "Segnale di fiducia. Ora avanti tutta con l'approfondimento dei fondali". The article features a photo of Eugenio Fusignani and a quote from him. To the right of the article, there are several smaller news snippets with icons, including one about a meeting and another about a meeting. At the bottom of the page, there are social media sharing icons and a "Mettete da Parli" button.

Economia del mare, nuovi posti di lavoro

Progetto da un milione e 400mila euro per favorire l'impiego delle utenze deboli

SFRUTTARE il potenziale dei territori costieri per rafforzare il mercato del lavoro regionale e transfrontaliero e offrire maggiori opportunità d'impiego a giovani, studenti, lavoratori, disoccupati e inoccupati dell'area costiera. Questo l'obiettivo del progetto MA.R.E (Marché transfrontalier du travail et Réseau des services pour l'Emploi), finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia **Marittimo** 2014-2020 in cui la Regione Toscana è coinvolta con una serie di iniziative sperimentali per potenziare i centri per l'impiego, sostenendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e per facilitare la mobilità transfrontaliera dei lavoratori. Ci sono opportunità offerte dall'economia blu che, nel 2016, ha generato 174 miliardi di euro di valore aggiunto e ha creato posti di lavoro per quasi 3,5 milioni di persone in tutta Europa. In Toscana nel 2016 il valore aggiunto del settore ha sfiorato i 3 miliardi di euro con più di 56.000 occupati. LE NOSTRE coste e i nostri mari hanno quindi il potenziale per favorire - anche nei prossimi anni - crescita e posti di lavoro, per di più altamente qualificati. E' sempre più forte la necessità di colmare il divario di competenze esistente, specie nel settore della crescita blu. Grazie a un contributo complessivo di circa 1.400.000 euro per il partenariato regionale, Regione Toscana con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego - ARTI - potrà sviluppare e sperimentare nei Centri per l'Impiego della costa toscana un'offerta specializzata di servizi innovativi di politiche attive per il lavoro, con particolare riferimento ai comparti dell'economia del mare. Le iniziative della Provincia di Livorno, portate avanti con il supporto di Provincia di Livorno Sviluppo, si inquadrano in una serie di attività che integrano il lavoro dei Centri per l'Impiego a favore dell'utenza svantaggiata. «Con il progetto M.A.R.E. - sottolinea la presidente Marida Bessi - intendiamo favorire il raggiungimento di una reale autonomia da parte dei soggetti più deboli, attraverso pratiche e progettualità che, nel principio delle pari opportunità, possano ampliare le occasioni e le possibilità di impiego nel settore dell'economia blu». Il progetto terminerà il 31 dicembre 2021, e vede la partecipazione di 14 partner provenienti dalle 5 aree del Programma. Per la Toscana ci sono la Regione (con l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ARTI), la Provincia di Livorno (con Provincia Livorno Sviluppo), la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Section Header:** Livorno & Provincia
- Main Article Title:** Economia del mare, nuovi posti di lavoro
- Sub-headline:** Progetto da un milione e 400mila euro per favorire l'impiego delle utenze deboli
- Text:** SFRUTTARE il potenziale dei territori costieri per rafforzare il mercato del lavoro regionale e transfrontaliero... (This text is a partial view of the article content from the main document).
- Image:** A small photograph showing people on a boat.
- Other News Snippets:**
 - Altri 366 stalli blu tra Goito e Matteotti**: Livorno il Comune assicura Ariston Pinchinton con trentacinque novità.
 - Il sindaco Salvetti oggi a Shanghai**: Il sindaco Luca Salvetti oggi, parte nel quartiere di Shanghai.
 - Paura sulla A12**: Va a fuoco un'auto.
 - «Carcere, entro ottobre le nuove cucine»**: Livorno il garante: «Protesto per migliorarle le condizioni di vita dei detenuti».

Piombino, le prime bennate in porto

GAM EDITORI

30 giugno 2019 - Sono iniziati i lavori di allestimento di Piombino Industrie Marittime (PIM), società costituita dai cantieri genovesi San Giorgio del Porto e dal Gruppo livornese F.lli Neri. Il primo obiettivo da raggiungere è la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque. «Siamo felici di aver ottenuto le necessarie autorizzazioni e di poter finalmente avviare la costruzione di un' opera fondamentale dal punto di vista operativo e della tutela ambientale» ha commentato l' amministratore delegato di PIM, Valerio Mulas, che ha aggiunto: «Una volta installato il sistema di raccolta delle acque, partiremo con la demolizione di alcuni cassoni. Stiamo inoltre pianificando altre attività di cantieristica navale che potranno essere avviate nel breve periodo. Il sito ha infatti enormi potenzialità e si presta a diventare un importante polo multifunzionale». L' iter autorizzativo di Piombino Industrie Marittime ha avuto una durata di tre anni e si è concluso con l' Autorizzazione Integrata Ambientale, ottenuta lo scorso aprile. Si entra quindi nella fase operativa del progetto legato alle demolizioni navali, un mercato che crescerà molto nel prossimo futuro, grazie anche all' impulso dato dalla normativa europea sul riciclo. Dal 1° gennaio 2019, infatti, gli armatori registrati nell' Unione Europea devono utilizzare solamente cantieri di demolizione approvati a livello comunitario. San Giorgio del Porto è già iscritta nel Registro europeo dei demolitori navali e presto lo sarà anche PIM. La società, in virtù di un atto di sottomissione, dispone oggi di una superficie complessiva di 103 mila metri quadrati, che includono i 468 metri di banchine. Il primo lotto, da 80 mila metri quadrati, è già stato consegnato e collaudato: sarà qui che sorgerà il primo capannone, lungo 120 metri e largo 28. PIM lavorerà ora per accelerare quanto più possibile la realizzazione di tutte le opere necessarie all' avvio a pieno regime delle attività. «Non possiamo che essere soddisfatti - ha dichiarato **Pietro Verna**, Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale - il concreto avvio delle attività di PIM proietta lo scalo in un mercato dalle enormi potenzialità e dalle ottime ricadute occupazionali».



I rifiuti, l'inchiesta

Commissione ecomafie, sopralluoghi a Salerno

Sarà a **Salerno** domani e dopodomani la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali correlati (Commissione ecomafie). L'obiettivo è svolgere sopralluoghi ed audizioni su alcuni temi d'inchiesta: traffici illeciti di abiti usati, incendi in impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti, traffici transfrontalieri e dragaggio dei porti. Martedì una delegazione della Commissione, guidata dal presidente Stefano Vignaroli, effettuerà sopralluoghi al **porto** di **Salerno**, mentre il giorno successivo terrà audizioni in Prefettura. Saranno auditi il comandante della Capitaneria Giuseppe Menna, il presidente dell'Autorità portuale Pietro Spirito, il comandante delle forze operative Sud Rosario Castellano, magistrati di Nola e presidenti delle Camere di commercio di Napoli e Caserta.



Maxi dragaggio del porto Ora si indaga sui rifiuti

La Commissione bicamerale sarà da martedì in Prefettura per le audizioni Messineo: «Abbiamo le autorizzazioni del Ministero: li scaricheremo al largo»

La commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti arriva al **porto** di **Salerno** per controllare il rispetto delle norme ambientali sul dragaggio dei fondali. Nel pomeriggio di martedì prossimo, la commissione bicamerale presieduta da Stefano Vignaroli (M5S) sarà in città insieme ai deputati Chiara Braga del Pd, la salernitana Marzia Ferraioli di Forza Italia, Antonio Del Monaco del Movimento cinque stelle, Tullio Patassini della Lega, Renata Polverini di Forza Italia e ai senatori Massimo Vittorio Berutti di Forza Italia, Antonio Andrea Ferrazzi del Pd e Paola Nugnes del gruppo misto. I parlamentari intendono verificare in particolare se il materiale asportato col dragaggio del **porto** sarà classificato e smaltito correttamente, senza creare quei problemi ambientali venutisi a creare in altri scali portuali. «Controlleremo come funziona la programmazione, il controllo e lo smaltimento del materiale dragato dai fondali - Spiega il presidente della commissione, Vignaroli - Verificheremo se il materiale asportato sarà correttamente classificato e lavorato e non semplicemente spostato più in là. È un problema che esiste in varie realtà italiane e che è stato negli anni poco attenzionato. La commissione farà le sue verifiche anche in altri porti italiani». Il giorno seguente saranno poi ascoltati il comandante della capitaneria di **porto** di **Salerno**, il capitano di Vascello Giuseppe Menna, e il presidente dell'Autorità portuale, Pietro Spirito. «A **Salerno** non ci sarà nessun un problema di gestione dei sedimenti asportati con il dragaggio - afferma l'ingegnere Francesco Messineo, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, che gestisce i porti di Napoli, **Salerno** e Castellammare di Stabia - Abbiamo i decreti di autorizzazione del Ministero dell'Ambiente per la gestione dei sedimenti che verranno immersi a molte miglia a largo della costa a sud di **Salerno**. Il sito è stato scelto grazie al monitoraggio della stazione zoologica "Anton Dohrn" di Napoli, col controllo di Arpac. Il decreto di autorizzazione del Ministero prevede la possibilità di eseguire il dragaggio solo nel periodo che va dal 15 novembre al 31 marzo, estendibile al 15 aprile. Il lavoro a **Salerno** sarà diviso in due parti, una prima con inizio a novembre prossimo e conclusione a fine marzo 2020 e un altro in un analogo periodo, a cavallo tra il 2020 e la primavera del 2021, come autorizzato dal Ministero dell'Ambiente». Le audizioni si terranno mercoledì in Prefettura e in quell'occasione saranno ascoltati altri contributi per problemi legati al ciclo dei rifiuti in Campania. A comparire davanti ai commissari della bicamerale saranno anche il comandante delle forze operative Sud, il generale Rosario Castellano dell'Esercito italiano, i magistrati della procura di Nola e i rappresentanti delle camere di commercio di Napoli e Caserta. Gli inquirenti nolani e i rappresentanti delle camere di commercio riferiranno sul traffico illecito di indumenti usati, che riguardano alcune aziende impegnate nel Napoletano e nel Casertano. «I territori di Napoli e **Salerno** sono al centro delle attività di approfondimento alla commissione sui numerosi temi - ha ribadito il presidente Vignaroli - Il nostro lavoro è legato sia a possibili illeciti che ruotano attorno alle aree portuali sia alla depurazione delle acque; e poi i traffici illeciti di abiti usati, ambito, quest'ultimo, in cui la Campania rappresenta uno snodo di grande importanza. Tutte criticità che la commissione sta indagando con attenzione per contribuire a contrastare l'illegalità ambientale e promuovere le energie positive che la Campania ha». Il presidente Vignaroli, inoltre, ha annunciato che verrà fatto un punto sugli incendi all'interno di impianti di trattamento di rifiuti che più volte hanno colpito aziende campane, del Napoletano e Casertano in particolare ma anche del Salernitano. (s.d.n.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

lunedì 3 luglio 2019

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Home | Cronaca | Sport | Cultura e Spettacoli | Chi | Foto | Video | Primo | Edizione digitale

Salerno - LA CITTÀ DI SALERNO - CRONACA - MAXI DRAGAGGIO DEL PORTO ORA SI...

Maxi dragaggio del porto Ora si indaga sui rifiuti

La Commissione bicamerale sarà da martedì in Prefettura per le audizioni Messineo: «Abbiamo le autorizzazioni del Ministero: li scaricheremo al largo»

30 giugno 2019

La commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti arriva al porto di Salerno per controllare il rispetto delle norme ambientali sul dragaggio dei fondali. Nel pomeriggio di martedì prossimo, la commissione bicamerale presieduta da Stefano Vignaroli (M5S) sarà in città insieme ai deputati Chiara Braga del Pd, la salernitana Marzia Ferraioli di Forza Italia, Antonio Del Monaco del Movimento cinque stelle, Tullio Patassini della Lega, Renata Polverini di Forza Italia e ai senatori Massimo Vittorio Berutti di Forza Italia, Antonio Andrea Ferrazzi del Pd e Paola Nugnes del gruppo misto. I parlamentari intendono verificare in particolare se il materiale asportato col dragaggio del porto sarà classificato e smaltito correttamente, senza creare quei problemi ambientali venutisi a creare in altri scali portuali. «Controlleremo come funziona la programmazione, il controllo e lo smaltimento del materiale dragato dai fondali - Spiega il presidente della commissione, Vignaroli - Verificheremo se il materiale asportato sarà correttamente classificato e lavorato e non semplicemente spostato più in là. È un problema che esiste in varie realtà italiane e che è stato negli anni poco attenzionato. La commissione farà le sue verifiche anche in altri porti italiani». Il giorno seguente saranno poi ascoltati il comandante della capitaneria di porto di Salerno, il capitano di Vascello Giuseppe Menna, e il presidente dell'Autorità portuale, Pietro Spirito. «A Salerno non ci sarà nessun un problema di gestione dei sedimenti asportati con il dragaggio - afferma l'ingegnere Francesco Messineo, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, che gestisce i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia - Abbiamo i decreti di autorizzazione del Ministero dell'Ambiente per la

PINO GIORDANO *

Delocalizzazione del made in Italy nell' area della Murgia

Il **sistema** socio economico della Basilicata, ma della provincia di Matera e dell' area murgiana, naturale cerniera tra le due Zes (Adriatica e Jonica), sta attraversando una fase molto difficile in conseguenza sia della crisi economica generale ormai diventata anche sociale, che per il settore manifatturiero del «mobile imbottito» è ancora pienamente in atto, sia di alcune particolari criticità locali, tra le quali la Ferrosud e le imprese del settore chimico, localizzate in Valbasento. È quanto ho sostenuto a margine e su invito dell' Avv. Pierluigi Diso, Coordinatore associazione interregionale Zes Taranto - Basilicata MT, al convegno svoltosi nella sala consiliare del Palazzo di Città di Taranto dal tema Zes Jonica Taranto - Basilicata: Una occasione di sviluppo per il Sud. Una occasione unica vedere seduti ad un tavolo diversi esponenti e discutere su un unico progetto: Mino Borraccino, Ass. Regionale Puglia, Fulvio Lino Di Blasio, Segr. Gen. **Autorità del Sistema Portuale** Jonio, Vincenzo Cesareo, pres. Confindustria Taranto, Michele Conte, Pres. International Propeller Taranto, Pierluigi Diso, l' On. Ludovico Vico, coordinatore dei lavori, oltre a diverse personalità politiche -sindacali -istituzionali. Da ormai troppo tempo per Ugl si assiste agli effetti di un preoccupante processo di delocalizzazione della produzione made in Italy invece che dei siti produttivi. Occorre ripartire dalle politiche giovanili, dal degrado urbano e dallo spopolamento delle aree interne, ma elementi di ottimismo ci sono basta guardare alla vitalità imprenditoriale, la nuova società civile e la sua posizione strategica nel bacino del Mediterraneo. È giunto il momento di mettere a frutto tutte le potenzialità e farle diventare trainanti, ossia far sì che siano massa critica per far ripartire il Mezzogiorno. Non possiamo che apprezzare quanto ha comunicato personalmente l' as sessore lucano, Franco Cupparo, nell' incontro scorso a noi Ugl dedicato, quando ha riferito che le Zes devono attrarre i grandi player internazionali con investimenti di logistica e strutturali nei vari porti e retroporti meridionali, necessari come snodi dei nuovi flussi commerciali in giro per il Mediterraneo. Dobbiamo pur affermare che la vecchia politica regionale del centro -sinistra non ha mai pensato a un **sistema** di logistica in grado di ridurre i costi di gestione, razionando i flussi e migliorando l' efficienza dell' intero processo di gestione e di spedizione del prodotto finito. Certo, grazie anche all' attività dell' associazione coordinata dall' Avv. Pierluigi Diso, Coordinatore associazione interregionale Zes Taranto - Basilicata, che tanto già ha sviluppato e fatto, non è il momento di perdersi d' animo perché la Zes è nata e occorre adesso pensare al completamento del **sistema** infrastrutturale, prima che sia troppo tardi ed anche questo fattore di attrazione venga meno. L' Ugl Matera sarà da supporto in questa fase al Comitato lucano, dove si prefigge di essere di stimolo a questa nuova governance lucana per suggerire e orientare la Regione Basilicata nel percorso avvio del Progetto di Sviluppo Strategico. Ecco perché l' Ugl continuerà ad essere osservatore attento e seguirà con Diso le attività del 'tavolo strategico regionale'. L' Ugl Matera riferisce, per quanto di sua competenza, che è disposta a continuare con l' Associazione Zes a dialogare al fine di garantire che siano messe in atto strategie di sviluppo del tessuto imprenditoriale coinvolto nella zona economica speciale.



Università. La ricerca

Una banca dati per il Dna del litorale

Uno scrigno in cui è custodito il Dna delle spiagge sarde. Il Medcoastlab è la banca dati realizzata dai ricercatori universitari che hanno lavorato per anni alla raccolta di informazioni preziose per conoscere il litorale. Il laboratorio sarà inaugurato oggi alle 10 dalla rettrice Maria Del Zompo: si tratta di un sistema che mette insieme il gruppo di ricerca guidato da Sandro Demuro - il Coastal and Marine Geomorphology Group - del Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche dell' Università con i Battellieri Cagliari e Sardegna Progetta. L' appuntamento è nella sala riunioni dell' **Autorità portuale** in via Riva di Ponente 5. Prima del taglio del nastro, a partire dalle 9.30 si terrà un convegno moderato dal giornalista Giovanni Runchina. «Il Medcoastlab sarà la sede della Banca dati del sedimento delle spiagge della Sardegna: l' attività realizzata dai ricercatori in questi anni ha consentito di cartografare l' area costiera compresa tra Villa D' Orri e Margine Rosso e avere oggi in custodia la memoria geologica e storica dei sedimenti», si legge nella nota dell' Università. «Sono stati catalogati e archiviati 1.200 campioni, custoditi oggi nella Banca del sedimento che rappresenta il Dna geologico delle spiagge del Golfo di Cagliari, indispensabile per qualsiasi azione di ripristino futuro».

Elezioni, tempi stretti per il ricorso al Tar
Vertice con i legali sull'istanza contro la proclamazione del sindaco

Una banca dati per il Dna del litorale

Soccorso in spiaggia con i quad del IIS

Abbandonati. Appello per un rifugio che rischia di finire in un cordone
Due fratelli sotto sfratto cercano casa

Spiagge, nasce il laboratorio per il Dna. Banca dati per prevenire le inondazioni

Si chiama Medcoastlab ed è il laboratorio sede della banca dati del Dna delle spiagge del Golfo di Cagliari che custodisce i campioni prelevati dai ricercatori dell' Università . Si tratta della sperimentazione di un **sistema** di preavviso del rischio di inondazione che contribuirà a prevenire le mareggiate più pericolose. L' attività dei ricercatori ha consentito di monitorare l' area costiera compresa tra Villa d' Orri e Margine Rosso e avere la memoria geologica e storica dei sedimenti. Sono stati studiati, catalogati e archiviati milleduecento campioni, custoditi oggi nella banca del sedimento che oggi rappresenta il Dna geologico delle spiagge del Golfo di Cagliari, indispensabile per qualsiasi azione di ripristino futuro. Il laboratorio sarà inaugurato domani dalla rettrice dell' Università di Cagliari, Maria Del Zompo , che taglierà il nastro al Medcoastlab che mette insieme il gruppo di ricerca guidato dal professor Sandro Demuro , del dipartimento di Scienze chimiche e geologiche con i Battellieri Cagliari e 'Sardegna Progetta'. L' appuntamento è nella sala riunioni dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare di Sardegna, dalle 9.30, e parteciperanno, oltre il presidente Massimo Deiana , anche i sindaci di Cagliari e Quartu, Paolo Truzzu e Stefano Delunas .

The screenshot shows the Sardinia Post website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'PRIVACY', and 'CONTA'. The main header features the 'sardiniapost' logo and the tagline 'il medio di oggi per la Sardegna di domani'. The article title is 'Spiagge, nasce il laboratorio per il Dna. Banca dati per prevenire le inondazioni', dated '30 giugno 2019' and '13:42'. The article text is partially visible, starting with 'Si chiama Medcoastlab ed è il laboratorio sede della banca dati del Dna delle spiagge del Golfo di Cagliari...'. The page also includes several sidebars with advertisements and related content, such as 'Le lavanderie industriali e il sostegno di banche', 'Inter mezzo', and 'Nuoviamoci Intelligenza'.

Porto di Tremestieri Prove di accelerazione

Appalto da 72 milioni per la costruzione del nuovo porto di Tremestieri e dei suoi piazzali: finito, pare, l'incubo dei 30.000 metri cubi di detriti edili scoperti nel sottosuolo, analizzati e smaltiti in discarica, si cerca di rientrare nei tempi assegnati al cantiere pubblico più importante di sempre per risolvere definitivamente il problema dei Tir che attraversano la città. Non pochi messinesi, giornalisti a parte, hanno notato ieri mattina dal rettilineo della strada statale 114 l'attività di dragaggio domenicale svolta dalla motonave Rex dell'impresa veneta Coedmar aggiudicataria della costruzione della grande opera. Un segnale utile di continuità dei lavori nel periodo estivo, quello notoriamente migliore per realizzare le opere a mare, tanto più a Tremestieri, dove gli attuali approdi d'emergenza e gli stessi grandi cantieri si scontreranno in autunno con le insidie e gli ostacoli delle sciroccate. Viene naturale, dunque, una moderata soddisfazione e la speranza che i mezzi possano moltiplicarsi anche di domenica, in modo da recuperare il tempo inevitabilmente richiesto dalla risoluzione del problema degli sfabbricidi.. Ma vediamo un attimo di focalizzare la funzione del dragaggio progettuale, attualmente in corso. Il prelievo della sabbia nel fondale a sud degli approdi d'emergenza è propedeutico ai lavori costruttivi perché consentirà di iniziare al più presto la realizzazione della mantellata protettiva del nascente porto (a partire da Mili verso Tremestieri) e contestualmente la trappola a sud ovvero la fossa che farà accumulare la ghiaia trasportata dalle correnti, facendo da argine agli insabbiamenti. Un dispositivo che dovrà costituire uno dei cardini della gestione del futuro grande scalo. È un lavoro indispensabile per tracciare in sicurezza la pista su cui far passare i mezzi terrestri chiamati a lavorare a mare. Ci si domanda se l'impresa abbia recuperato i tempi dedicati all'imprevisto degli sfabbricidi, o se ancora rimanga del ritardo. L'intensificazione dei lavori era stata preannunciata a metà maggio, e sembra in corso adesso, considerando la giornata domenicale. Sicuramente il tavolo di monitoraggio presieduto dall'assessore comunale alle opere pubbliche Salvatore Mondello darà indicazioni precise. «A richiederle saremo anche noi come sindacato», preannuncia Nino Di Mento, il segretario regionale della Fast Confisal, il primo sindacato dei terminalisti in forza alla Comet, negli attuali approdi d'emergenza. a. t.



Il diportismo regala soddisfazioni Ora la sfida delle infrastrutture

I contatti internazionali e l' adeguamento strategico del molo Marullo

Milazzo Non siamo ancora ai livelli dello scorso anno, ma l' arrivo in quest' ultima settimana di numerosi grandi yacht negli approdi di levante conferma che non occorre perdere più tempo sia per la realizzazione dell' ecoporto sia, cosa più facilmente attuabile, per creare un attracco ad hoc per queste grandi imbarcazioni al molo Marullo. A sollecitare le istituzioni dovrebbe essere una volta tanto la "realtà dei fatti" visto che dalla stazza delle imbarcazioni ormeggiate, si comprende che si può davvero alimentare un turismo di élite in grado di dare notevoli benefici all' economia della città. Quindi in attesa che si pronunci l' assessorato regionale al Territorio prima e il consiglio comunale dopo, si dovrebbe chiudere l' accordo - con la preziosa regia dell' **Autorità portuale** - con la "Luise", società in grado di far arrivare le imbarcazioni degli uomini d' affari di tutto il mondo che scelgono quasi sempre la Sicilia ed in particolare il mare di Milazzo e delle Eolie per i loro viaggi. Puntare solo sul crocierismo non dà riscontri visto che il numero delle presenze delle navi nel nostro porto annualmente non ha mai superato le dieci unità. Anzi nell' ultimo biennio si è registrata ogni anno la presenza di sole due navi noleggiate da una società francese, al di fuori dei circuiti internazionali che ha scelto il nostro porto nel suo itinerario crocieristico manifestando un lodevole apprezzamento per la calorosa accoglienza dei cittadini, per la bellezza dei luoghi e per il patrimonio artistico-culturale della città. Ma ciò serve a poco all' economia. Ecco perché va seguito - così come proposto peraltro anche dal commissario De Simone - il filone dei megayacht. Proprio quest' ultimo ha perfezionato diversi nei vari appuntamenti fieristici (l' ultimo al salone del lusso di Cannes) ribadendo «l' interesse della stessa **Autorità portuale** raccogliere questo segmento di clientela» e pertanto - ha affermato - «bisogna supportare questa sfida tenuto conto che anche la Capitaneria è pronta a sostenere tale progetto proprio nella consapevolezza che tecnicamente l' area idonea ad ospitare questi yacht di grandi dimensioni può essere oggi solo il molo Marullo che consente ai diportisti di trovarsi già nel centro della città. Insomma sarebbe un peccato non provarci con convinzione anche perché i diportisti che viaggiano sui megayacht infatti incentivano notevolmente lo sviluppo economico del turismo». E non c' è dubbio che Milazzo oggi ha quantomai bisogno di rilanciarsi. Tra l' altro - particolare di non poco conto - non essendovi l' interesse del porto di Messina, questo percorso per Milazzo può davvero essere in discesa se la politica concentrerà sforzi e risorse evitando di perdere tempo o limitarsi a dichiarazioni d' intenti. In questo settore è fondamentale la concretezza. Ecco quindi l' opportunità che già alla fine di questa stagione estiva, o comunque a settembre, si apra un tavolo di concertazione con l' **Autorità portuale** per far tornare a Milazzo la "Luise associates Sicily", società del gruppo Luise e chiudere, ma in modo concreto, un accordo per il futuro. E effettuando ciò che serve affinché molo Marullo sia adeguato a queste nuove esigenze. r.m.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Stabilimenti elioterapici per gli svantaggiati

Augusta. Punta Izzo accessibile anche a chi si muove su una carrozzina: i vertici della Marina Militare hanno donato una sedia job che consente di andare in acqua a chi ha problemi di deambulazione

Augusta. Stabilimenti elioterapici di punta Izzo accessibili a persone diversamente abili grazie alla sensibilità dei vertici della Marina militare e dell' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia orientale, che hanno donato la sedia job. Si tratta infatti di una speciale sedia che permette di andare in acqua alle persone costrette a muoversi in carrozzina. In particolare la sedia job permette di portare il disabile direttamente in acqua consentendogli di fare anche il bagno da seduto. Semplifica inoltre l' immersione, in quanto in maniera molto pratica si può disporre la persona che ha difficoltà alla deambulazione in acqua senza il rischio che cada e si faccia male e, soprattutto, senza eccessivi sforzi da parte di chi trasporta. Tale attrezzatura, indispensabile per i non deambulanti per fare il bagno a mare, da qualche tempo è in dotazione dello stabilimento elioterapico sottufficiali. I diversamente abili ai quali la Marina militare ha aperto le porte dei lidi di Punta Izzo fanno parte di associazioni che operano sul territorio per tutelarne i diritti e consentire loro di accedere ai luoghi senza barriere architettoniche. Nei giorni scorsi il vice presidente provinciale dell' associazione 20 Novembre 1989, Sebastiano Amenta ha incontrato il contrammiraglio Andrea Cottini, comandante di Marisicilia «il quale - riferisce Amenta - ha mostrato grande attenzione verso i portatori di handicap. I lidi della Marina militare sono fruibili dalle persone affette da disabilità con il proprio accompagnatore». Il contrammiraglio Cottini, inoltre, ha messo a disposizione dell' associazione 20 novembre 1989 la palestra del comprensorio della Marina militare di Terravecchia per la pratica del basket, un' attività sportiva che si ispira al basket ma che grazie alle sue caratteristiche particolari e innovative, permette la partecipazione attiva di giocatori con qualsiasi tipo di disabilità (fisica o mentale) che consenta il tiro in un canestro. Attività che si sta sempre più diffondendo in città. «Auspicherei di trovare la stessa sensibilità manifestata dal comandante di Marisicilia nei confronti della nostra associazione e dei diversamente abili - conclude Sebastiano Amenta - a 360 gradi sul territorio». Gli stabilimenti elioterapici sono l' unico agevole accesso a mare per i disabili, considerato che Augusta vanta una splendida scogliera con un limpido mare, ma una spiaggia nell' isola, nel cuore dei centro abitato, non balneabile per l' assenza di un **sistema** depurazione dei reflui. Un carenza grave che si ripresenta puntuale come la stagione estiva e che fino ad ora non si è ancora riusciti a risolvere, nonostante gli impegni delle Amministrazioni precedenti, il problema della mancanza di un **sistema** di depurazione dei reflui continua a mortificare le enormi potenzialità turistiche della città megarese. Agnese Siliato.



Il caso Il barcone intercettato dalla Open Arms Scintille con gli uomini della Finanza: "Che fai, mi punti la prua addosso?"

Porti chiusi ma solo alle Ong sbarco-lampo di 55 migranti con le motovedette italiane

DI ALESSANDRA ZINITI

Il più piccolo, pochi mesi, è completamente nudo. Il più grande, non avrà più di 2-3 anni, invece ha un cappellino di lana in testa. Sono in mare da tre giorni, sotto il sole che non perdona a più di 30 gradi, in braccio alle loro giovani madri arse dalle sete, lo sguardo disperato ad implorare l'intervento di quella nave umanitaria che incrocia il peschereccio partito dalla Libia tre giorni fa. Il motore della barca va, dunque non sono naufraghi tecnicamente parlando. Li avessero presi a bordo gli spagnoli della Open Armsi sarebbero già stati apostrofati come scafisti, complici dei trafficanti. E invece stavolta i 55 migranti, tutti dell' Africa subsahariana intercettati ieri pomeriggio dalla Ong spagnola, sono già in Italia. Portati a terra da due motovedette italiane che sono andati a prenderseli al confine con la zona Sar maltese rispondendo alla segnalazione della Open Arms. Come si faceva un tempo, prima dell' Italia dalla faccia feroce e dei **porti** chiusi, come è normale che si faccia. Con la Guardia costiera che arriva dal punto più vicino (in questo caso Lampedusa), soccorre i migranti in difficoltà e li conduce in salvo nel porto più vicino. Miracolo. Sarà lo sbandierato presunto rinnovato sodalizio tra Italia e Malta o sarà forse che con il caso Sea Watch ancora in corso l' ultima cosa che ci voleva è un' altra Ong con migranti a bordo che punta la prua verso l' Italia. Fatto sta che ieri pomeriggio quello che sarebbe stato normale avvenisse con la Sea Watch due settimane prima è invece avvenuto con la Open Arms. Soccorso da manuale seppure con qualche nervosismo di troppo da parte della motovedetta della Guardia di finanza. Come si vede in un video registrato dal giornalista italiano Valerio Nicolosi, a bordo della nave spagnola, la motovedetta italiana si avvicina alla Open Arms che è ferma a distanza dal barcone. Un finanziere grida al comandante Riccardo Gatti sul ponte: «Che fai? Mi punti la prua addosso? Pezzo di merda». Ma la Open Arms è praticamente ferma e Gatti ha più volte provato a chiamare via radio la motovedetta italiana in avvicinamento senza mai avere risposta. Ricostruiamo i fatti: nella tarda mattinata la Open Arms intercetta il piccolo peschereccio con una cinquantina di migranti. Uno di loro è sul tetto della coperta e si sbraccia. Lampedusa è a sole 25 miglia ma è zona Sar maltese. Il comandante Riccardo Gatti avverte la sala operative de La Valletta, riceve indicazioni di limitarsi a fornire assistenza. L' equipaggio distribuisce acqua e cibo, avvisa la Guardia costiera che ci sono bambini piccolissimi disidratati. E resta lì a sorvegliare in attesa dell' arrivo di qualche motovedetta. Italia e Malta si coordinano e decidono che questa volta tocca all' Italia. Nel frattempo il peschereccio, il cui motore va ancora, avanza in direzione di Lampedusa. La Open Arms lo segue a distanza. Nel giro di un' ora è tutto finito. Le motovedette italiane trasbordano i migranti e vanno via: 11, i più vulnerabili, subito a Lampedusa, gli altri a Pozzallo perché l' hotspot tra quelli della Sea Watch e gli oltre 100 arrivati negli ultimi giorni è già in overbooking. La Open Arms prosegue per la sua missione sfidando i divieti, quello del governo spagnolo (che da sei mesi ha proibito loro di svolgere attività di soccorso nel Mediterraneo) e quello italiano di non avvicinarsi alle acque italiane. Il fondatore della Ong, Oscar Camps ribadisce: «Mi assumerò la responsabilità e proteggerò il capitano. Non posso rimanere fermo di fronte a quello che sta succedendo nel Mediterraneo. Dal carcere si esce dal fondo del mare no». In zona Sar libica in arrivo anche la Alan Kurdi della tedesca Sea eye. Sul pennone sventola una bandiera bianca. C' è scritto "Forza Carola".



Paolo Busco

«Norme e sentenze chiare C'è l'obbligo di assistenza, non quello di aprire i porti»

Il consulente del Viminale, esperto di diritto del mare

DANILO TAINO

Quando un contenzioso arriva allo scontro, è una buona idea rivolgersi agli avvocati. Paolo Busco, uno dei massimi esperti italiani di diritto del mare e di diritti umani, è stato ed è consulente dei governi di Roma sul caso dei due marò e da quasi tre anni è consulente esterno del ministero degli Interni. In questa intervista - a titolo personale - dice di credere fermamente che nella vicenda Sea Watch la condotta dell'Italia sia stata lecita. «Il soccorso in mare è un obbligo morale, prima ancora che giuridico - dice -. Ma qui mi sembra che nessuno impedisca alle Ong di soccorrere chi rischia la vita in mare: il problema è molto più limitato e concerne il luogo in cui deve essere sbarcato chi viene legittimamente salvato». **Avvocato, si possono chiudere a priori i porti?** «Nel diritto del mare non esiste l'obbligo di aprire i porti. Nella sentenza "Nicaragua contro Usa", la Corte internazionale di Giustizia ha stabilito che, sulla base della propria sovranità, uno Stato ha il diritto di regolamentare l'accesso ai suoi porti». **Senza eccezione?** «L'eccezione più rilevante è il caso di "distress" di una nave, cioè quando ci sia ragionevole certezza di un "grave e imminente" pericolo per l'imbarcazione: sostanzialmente il pericolo di affondamento. Ma anche in questo caso c'è l'obbligo di prestare assistenza, non di aprire il porto». Le navi delle Ong, però, parlano di «principio del porto sicuro». «Ci sono due convenzioni internazionali, firmate dall'Italia, che prevedono che un salvataggio finisca con lo sbarco in un porto sicuro: la Search and Rescue (Ricerca e Salvataggio) e la Safety of Life at Sea (Sicurezza della vita in mare). Ma queste non dicono quale debba essere: sono state pensate negli Anni Settanta per naufragi in mezzo al mare e non ci si immaginava che ci sarebbero stati contenziosi su dove fare sbarcare i naufraghi. Ora si vogliono invece usare le convenzioni per uno scopo diverso, per regolare il fenomeno migratorio. Queste stesse convenzioni, inoltre, prevedono che quando uno Stato non sia in condizione di accogliere, gli altri Stati cooperino per identificare una soluzione. Cosa che, per esempio, l'Olanda si rifiuta di fare». **L'Italia, dunque, può decidere di respingere le navi delle Ong?** «Quando una nave è in acque internazionali vale la giurisdizione dello Stato di cui batte bandiera, nel caso Sea Watch l'Olanda. Quando entra nelle acque territoriali italiane è nella giurisdizione italiana, e quindi è il nostro Paese che se ne deve prendere carico. Per questo la nave della Ong è stata bloccata fuori dalle acque territoriali italiane. La decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo di una settimana fa ha respinto la richiesta di Sea Watch di attraccare in un porto italiano. Ma non basta, la Corte ha anche spiegato che si trattava di stabilire se la nave fosse davvero sottoposta alla giurisdizione italiana, perché c'erano obblighi dello Stato bandiera».



Corriere della Sera

Focus

Dunque, per lei la condotta italiana è lecita. «Sì, ne sono fermamente convinto. Ma la questione è piuttosto se sia lecita la condotta del resto della comunità internazionale. Le uniche obbligazioni che la Convenzione sul diritto del mare e le Convenzioni sul salvataggio in mare pongono in termini inequivoci sono le obbligazioni di cooperazione per la gestione condivisa dei salvataggi fra tutti gli Stati. È detto a chiare lettere: gli Stati devono cooperare, tutti. E su questo aspetto, mi pare che la comunità internazionale sia ampiamente inadempiente. È questo il vero dramma, che impedisce una vera e duratura soluzione al problema. Tutto a discapito dei migranti: perché ci si sofferma sulla presunta pagliuzza italiana, ma non sulla trave collettiva».